IL MELEGNANESE

ANNO XXV - N. 23 - Melegnano 15/31 DICEMBRE 1992

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 30.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.500

Voglia di costruire

Disorientati, delusi, arrabbiati, preoccupati, sfiduciati, gli italiani si apprestano ad archiviare il 1992. La grande stampa fa a gara nel calcare la mano sulle fosche tinte di un anno che ha visto esplodere crisi economica e scandali politici, mettendo alle corde i partiti che ci governano da quasi mezzo secolo.

Il 1993 non viene presentato in luce migliore. Recessione, sacrifici, attacchi alla democrazia sono le parole d'ordine dei commentatori che vorrebbero guidare il nostro giudizio verso l'avvenire.

Non c'è da stare allegri. Vale ancora la pena di farci gli auguri?

* * *

Sì, vale la pena di nutrire ragionevoli speranze nel futuro, non senza avere prima bene riflettuto su ciò che sta accadendo. I fatti, e non le opinioni, ci dicono che stiamo assistendo a qualcosa di più del tramonto della politica tradizionale; noi viviamo momenti di autentica transizione, di rivoluzione, incruenta fin che si vuole (meno male...), ma pur sempre una rivoluzione. Come si può chiamare diversamente una fase storica in cui vengono meno le certezze d'un tempo e nascono nuove e non del tutto ancora chiare forme di aggregazione del consenso? Non è questo un cambio di regime? Siamo proprio sicuri che il crepuscolo non stia coinvolgendo un'intera generazione, quella che serba ricordi «d'anteguerra» e resistenziali? Altro che crisi dei partiti...

* * *

Le novità sono per nostra fortuna accompagnate da alcuni elementi di continuità che le rendono meno pericolose e dubbie. Una società infatti, nel momento del passaggio politico, non getta via di colpo tutto ciò che di buono le proviene dal passato. Normalmente anzi il nuovo si manifesta prima nel sociale, per investire solo in un secondo tempo l'ambito della politica istituzionale, la quale ha sempre fatto resistenza al cambiamento. Insomma: difficilmente nella storia abbiamo assistito a mutamenti trainati dai vertici di governo della cosa pubblica. Il loro dovere - e aggiungiamo interesse - è infatti quello di conservare l'assetto esistente, un governo e un parlamento saranno tutt'al più riformatori, mai rivoluzionari.

(continua a pag. 2)

Rifiorisce ovunque una bella tradizione cristiana

Tempo di Presepio

«Natal l'è chi!» «Urmai semm a Natal!», ripeteva con gioia *la gent d'una volta.*

Ai primi di dicembre le donne incominciavano a netà a fregà e a lüstrà in modo che quando *riveva el Prett a benedì...*, la benedizione scendeva *sül nett:* a Natale anche la casa doveva essere libera da ogni male!

Temp de Natal

Anche i proverbi dicembrini, condivano con la loro saggezza i giorni dell'attesa.

«Santa Lüssia, el dì püsse cürt che ghe sia, ma anche *«Santa Lùsìa te cunserva la vista»*, un'espressione popolare riferita ai ghiottoni in auspicio di arrivare in fondo *al piatt.*

In certi giorni *pien de brina e brameròn* era quasi consuetudine mangiare *pulenta e oca cunt i verz,* se non altro per stare in sintonia ad un detto che sosteneva: *«... piöv o fioca, pulenta e oca!».*

«Natal pass d'un gall!», significava che i giorni incominciavano ad allungarsi, dopo il solstizio d'inverno. E poi: *«Natale con i tuoi»*, in quanto Natale era una festa di famiglia, l'occasione per una grande rimpatriata, per restare tutti insieme.

Famiglie e personaggi *meregnanin,* e fra questi *el siur Pelegrin Origoni,* a Natale ospitavano nella loro casa, persone sole e anziani, affinché anche per loro quello fosse un giorno di festa e di gioia.

Pensando agli anni della mia giovinezza, ricordo quando mia mamma rimase vedova con due bambini; a Natale, alla sera, per alcuni anni, fummo ospiti della famiglia del *siur Carlin Oldani (el prestinee), dove la siura Giüdita* e i figli, non ci facevano mancare proprio nulla. Con due occhioni guardavo... *i raviö, el mascherpon, el paneton!*

(continua a pag. 4)

L'incanto dei più piccoli davanti al presepio. Spesso la fantasiosa ricostruzione del mondo della Natività dà spazio ad autentiche espressioni d'arte e ingegnose soluzioni tecniche. Il disegno è di Angelo Turin, con sinceri auguri a tutti i lettori.

Dal 14 dicembre aperta l'INPS nella nuova sede di Melegnano

La Sede INPS di Milano-Corvetto comunica che dal 14/12 è aperto il Centro Operativo di **MELEGNANO**

Il Centro opererà su un'ampia gamma di attività che comprende tutte le prestazioni:
- Pensioni, Disoccupazione, Assegni familiari, Indennità di malattia e maternità, Cure termali.

L'attività del Centro, inoltre, si estende anche ad altri importanti adempimenti:
- Rilascio estratto contributivo, Autorizzazione ai Versamenti volontari, Riscatti e Ricongiunzione, Assicurazione Lavoratori Autonomi, Assicurazione Lavoratori Domestici.

Nel comprensorio territoriale rientrano i Comuni di: **Melegnano, San Giuliano Milanese, Vizzolo Predabissi, Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Tribiano, Paullo.**

È prevista, in un secondo momento, l'attivazione degli adempimenti relativi alla Riscossione dei Contributi.

Il centro è ubicato in Via Martiri della Libertà, 16 (ex Monti & Martini).

— — —

Da parte de «Il Melegnanese» e dei suoi lettori un vivo apprezzamento per quanti hanno voluto nella nostra città un servizio così importante.

SOMMARIO

pag. 2 - Ricordo di concittadini scomparsi

pag. 3 - Echi dalle piccole patrie: il paese di Burgària, di **Giuseppina Ferazza**

pag. 4 - Te se recordet i temp indree? Tempo di Presepi, di **Giovanni Colombo**

pag. 5/8 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero,** con articoli e servizi a cura di **Aldo Garbati, Paolo Mochi, Paolo Dolcini, Virgilio Oleotti, Alfonso Angolari**

pag. 9/10 - **Partecipare,** informazioni sull'attività degli Enti locali

pag. 11 - Piazzetta: la piovra di Rocca Brivio

-Il Lions Club discute del restauro dei Caragnòn de San Peder

- Le lettere di Pierino

Chiuso in redazione mercoledì 16 dicembre 1992.
il prossimo numero chiuderà mercoledì 30 dicembre 1992.

"Ottocento Melegnanese" presentato al Palazzo dei Giureconsulti

Il prestigioso Palazzo dei Giureconsulti di via Mercanti a Milano ha fatto da splendida cornice alla presentazione di «Ottocento Melegnanese» avvenuta lo scorso 14 dicembre.

La Sala Colonne, quella ove avvenivano le cerimonie di addottoramento degli esperti giuristi, è stata riempita da una folla di estimatori di Giuseppe Gerosa Brichetto e di cultori di storia locale. È stato, per noi, quasi un ritrovarci a casa nostra perché l'edificio venne iniziato nel 1562 su impulso di Papa Pio IV dei Medici di Marignano, il Pontefice della Bolla del Perdono.

Oggi il Palazzo appartiene alla Camera di Commercio, che ne ha promosso il sapiente restauro e ne cura l'utilizzo per manifestazioni di alto livello, non solo economiche, ma anche artistiche e culturali.

A fare gli onori dell'ospitalità c'era infatti Luigi Chiappa, membro della Giunta Camerale in rappresentanza del Presidente Bassetti. Chiappa è agricoltore e nessuno meglio di lui avrebbe potuto capire l'humus che costituisce la base della civiltà della Bassa cui si ispira «Ottocento Melegnanese».

In prima fila Monsieur Olivier de la Baume, console generale di Francia a Milano, a testimoniare i legami tra il popolo d'Oltralpe e la nostra terra, ove passò a più riprese la stessa storia di Francia. E poi esponenti di comuni della zona, rappresentanti di associa-

(continua a pag. 2)

Ultima sirena alla Broggi Izar

Anche l'ultima grande fabbrica di Melegnano ha chiuso i battenti. Quasi in sordina, gli ottanta lavoratori rimasti sono stati trasferiti nel nuovo stabilimento Broggi Izar di Vidardo, alle porte di Sant'Angelo.

Si conclude dunque una vicenda sindacale, ma se ne va un'epoca: quella di Melegnano industriale, che offriva con la Saronio, la Monti & Martini e appunto la Broggi Izar, oltre duemila posti di lavoro in fabbrica.

Ora si pone il problema del riutilizzo delle strutture e dell'area dello stabilimento, che contiene fra l'altro interessanti testimonianze di archeologia industriale.

Voglia di costruire

(continua da pag. 1)

La società italiana contiene invece i fermenti necessari all'indispensabile cambiamento, sia nell'innovazione, sia nella accennata continuità.

* * *

Tra gli elementi stabilizzatori e rassicuranti troviamo anzitutto la Chiesa Cattolica. Non lo diciamo per omaggio alle convinzioni che ispirano - lo sanno tutti - il nostro giornale. Non vi è italiano attento, credente o no, il quale non scorga nella Chiesa una vigorosa ripresa di magistero morale, spesso concretizzato in scelte pastorali destinate ad incidere sulla società e, per tale via, sulla politica. Un esempio a noi vicino viene dall'insegnamento e dall'azione del cardinale Carlo Maria Martini. Con buona pace delle boutades polemiche della Lega (... ma lo sanno anche loro che sono boutades) l'arcivescovo di Milano sta tracciando le coordinate spirituali di un positivo rinnovamento.

Degli opuscoli pubblicati da Lui tutto si potrà dire, tranne che siano astratte esposizioni di buoni sentimenti. E le sue omelie non sono certamente pie esercitazioni retoriche.

Una importante funzione di garanzia sulla positività del cambiamento viene poi dal volontariato. Milioni di italiani, delusi forse dai partiti e dagli stessi sindacati, hanno riversato il loro impegno sulle finalità benefiche e gratuite dell'associazionismo. Si potrà obiettare che questo impegno è ancora prepolitico, che meglio sarebbe tradurlo in sedi più propriamente istituzionali. Sarà, ma l'associazionismo rimane un sicuro ambito nel quale si lavora fianco a fianco tra persone che hanno differenze (e diffidenze...) politiche anche vistose.

Le associazioni possono diventare un prezioso «laboratorio» che sperimenta in continuazione la convivenza, con tutte le sue contraddizioni, ma anche con tutta la ricchezza del convergere su obiettivi condivisi.

E infine, per contenere entro limiti giornalistici la nostra chiacchierata, non è da trascurare la perennità di certi ideali della politica «di ieri». Come si fa a negare la bontà del socialismo umanitario o del solidarismo cristiano? Possono magari declinare i partiti storici che li hanno incarnati - forse indegnamente - ma non possono svanire le speranze di giustizia, di libertà, di fratellanza, di elevazione sociale.

Esse restano lì, offuscate ma intatte, pronte a consegnarsi a chi vorrà riprenderle in pugno.

C'è bisogno di gente con tanta, tanta voglia di costruire. E dunque Buon Anno a tutti.

Nino Dolcini

Ottocento Melegnanese

(continua da pag. 1)

zioni, redattori e lettori de «Il Melegnanese», al quale il dottor Gerosa collabora da oltre vent'anni. C'era anche Mons. Bosatra, direttore dell'Archivio Storico della Curia Milanese, una delle preziose fonti delle ricerche dell'Autore.

Il nostro direttore ha illustrato i contenuti e il valore di «Ottocento Melegnanese» soffermandosi sull'intelligente intreccio che lo pervade tra la grande Storia e le piccole vicende che ad essa si rapportano.

Con evidente commozione, il dottor Gerosa ha illustrato le tappe che hanno portato alla stesura del ricco volume, che ha conseguito il meritato onore di comparire nelle vetrine delle maggiori librerie milanesi, come quella di Ulrico Hoepli.

In sintesi, una riuscita serata, che premia l'impegno e la dedizione di questo grande collaboratore del nostro giornale.

Ci hanno lasciati

Dopo una lunga e laboriosa esistenza, a 86 anni, martedì 7 dicembre, è mancato il

Cavalier
UGO MERLI

Un melegnanese attivissimo, impegnato in numerose attività sociali e sportive, un uomo aperto e gioviale, che si meritò stima e fiducia dai suoi concittadini.

Per diversi anni, aveva gestito *in Burg»* la famosa bottega «Isa Mode», una delle prime boutiques sorte a Melegnano.

Dopo la scomparsa della moglie, si era ritirato, lasciando con rammarico la propria attività per dedicarsi, anche se sempre in movimento, a fare il pensionato.

La presenza ai funerali di moltissimi melegnanesi, testimonia l'affetto e la gratitudine dei concittadini.

Mentre porgiamo ai suoi cari le più vive condoglianze, «Il Melegnanese» che perde un suo fedele sostenitore, lo ricorda con riconoscenza.

Si sono svolti martedì 1 dicembre, nella Basilica di San Giovanni Battista, le esequie di

GIUSEPPE MORANDI

meglio conosciuto come *el siur Pino,* scomparso quasi improvvisamente a 81 anni.

Originario di Soncino, dopo aver sposato la melegnanese signora Rosa Segalini, era diventato nostro emerito concittadino, abitante in Piazza Garibaldi.

Uomo brillantissimo e gioviale, sempre sorridente e affabile, aveva assorbito pienamente il nostro spirito meregnanino, condividendo con entusiasmo le locali tradizioni.

Generoso e aperto alle necessità di chiunque, oltre al suo impegno familiare, non mancò mai di rendersi disponibile anche verso coloro che avevano bisogno.

Si meritò così stima e simpatia, nonché numerose amicizie.

Visse una lunga esperienza presso la Pirelli, affermandosi sul piano professionale, meritandosi fiducia e stima dalla dirigenza aziendale.

Ricordando la sua figura «Il Melegnanese» che perde un suo affezionatissimo lettore, porge ai suoi cari le più sentite condoglianze.

G.C.

Pronto Soccorso:

Quando non c'è l'urgenza il ticket va pagato

Le prestazioni di pronto soccorso non connotate da emergenza o urgenza sono normali prestazioni ambulatoriali e devono pertanto essere sottoposte al pagamento dei ticket previsti dalla legge. Queste le disposizioni che la Regione Lombardia, di concerto con il Ministero della Sanità ha emanato fin dal 1989. Lo ha precisato l'Assessorato alla Sanità della Regione in risposta ad alcuni quesiti avanzati dai direttori sanitari degli ospedali milanesi.

Parmigiani Gomme
Centro Assistenza
Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458
MELEGNANO

Avete rinnovato l'abbonamento a 'Il Melegnanese'?

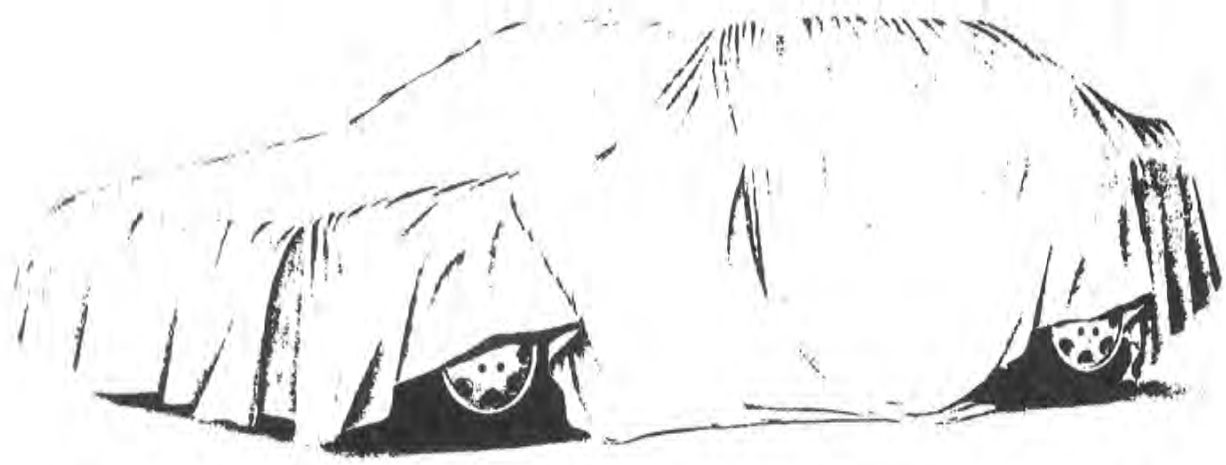
Dal 1925
CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 9831827

ORTOPEDIA "LA SANITARIA"
Ausili per:
— infermi — incontinenze — antidecubito
Calze curative elastiche — Plantari
Busti e Corsetti - Letti ortopedici
Cinti e slip per ernia — Cyclette
20077 MELEGNANO (MI)
Via G. Dezza, 38 Tel. (02) 98.35.465
Convenzione con U.S.S.L. - Chiuso il lunedì

STUDIO TECNICO
Geom. LIVIO PUCCETTI
PROGETTAZIONE CIVILE
INDUSTRIALE — CATASTO
PRATICHE VIGILI DEL FUOCO
Via Roma 86 - MELEGNANO - Tel. 983.40.46

SCOPRITE IL VALORE DEI NOSTRI VEICOLI D'OCCASIONE.



Veniteci a trovare: tra la nostra vasta scelta di auto d'occasione c'è sicuramente quella che state cercando. Per questo le selezioniamo con la massima cura e le rimettiamo a punto con competenza. Così siamo certi di offrirvi auto della massima affidabilità, sia che si tratti di Renault, sia di altra Marca. Insieme potremo anche concordare comode forme di finanziamento.

Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066
Organizzazione Renault Occasioni

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Presidente: Giovanni Pavesi
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Fax 98.23.09.21 - 90.66.00.07
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano. **Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano.**

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Echi dalle Piccole Patrie

Il paese di Burgària

di Giuseppina Ferazza

Nella introduzione a un mio lavoro sul mitico Arduino, e parlando di Pombia, luogo dove nacque il medievale re d'Italia, ho accennato al contado di Bulgària «... il cui territorio non è stato concordamente definito e peraltro presente nella denominazione popolare di una regione plumbiense nella valle del Ticino». (1)

Ora, il dottor Giuseppe Gerosa Brichetto, autore di pregevoli ricerche storiche e attento lettore di testi antichi sul territorio, mi manda alcune pagine (2) nelle quali è detto: «Numerose pergamene del sec. IX fino al sec. XII e parecchie cronache di quell'età ci attestano che nella campagna chiamata milanese trovansi i territori di Bazana, di Seprio, di Bulgaria, di Stazzona e di Lecco».

Ci si riferisce dunque, richiamando un nostro illustre storico (3) a quella zona pedemontana che sta attualmente tra Lombardia e Piemonte, zona nella quale si inserisce il paese di Pombia che è stato ed è al centro di attenzioni sempre più approfondite dei medievalisti.

* * *

Focalizzando la ricerca sulla Bulgària (più esattamente, Burgària) la si può incastellare entro il contado di Stazzona che, poco dopo l'Ottocento, era stato incamerato nel Sacro Romano Impero e successivamente diviso dall'imperatore che ne aveva affidato la cura in parte al vescovo di Novara e in parte ai conti di Crosinallo.

Nel secolo X, e dopo altri passaggi, era toccata al consorzio retto dalla famiglia degli Arduini che, insediata nel castello di Pombia, ne gestiva l'importante contado. Si sa che dopo l'umiliazione di Arduino il Grande - aveva osato farsi incoronare re d'Italia mettendosi contro sia all'imperatore che al vescovo, rivendicando l'ambizioso ruolo di governare la Padania intera, riuscendovi per oltre un decennio e riscuotendo vasti consensi - queste terre furono confiscate dagli imperatori Enrico nel 1015 e Corrado nel 1026; essi ne investirono la Chiesa di Novara e anche di Milano giacché l'arcivescovo di questa città era stato il maggior fautore di Enrico contro Arduino, guadagnandosi così il dominio su tutta la parte meridionale del contado di Stazzona. Viene così chiarito perché il contado di Burgària venne inscritto anche tra i contadi rurali del Milanese.

Restano peraltro scarse e nebulose le notizie su queste terre giacché neppure le più recenti ricerche sono valse a stabilirne i confini. Gli storici antichi sono risaliti all'887, data in cui, nel testamento della carolingia Angelberga, è detto delle «corti» di Brunago e Trecate site nel non meglio definito *comitato burgarense*. Altro riferimento si trova in un diploma del 969 nel quale l'imperatore Ottone I riconferma al vassallo Ingone alcuni beni entro i comitati *burgariensi, laumellensi, plumbiensi* citando anche località che, non essendo comprese nella Lomellina e a Pombia, fanno dedurre di essere state incluse nella Burgària.

Ancora:

- In un documento novarese non controllato ma citato da storici probi quali il Rusconi e il De Sonnaz, si pongono Vigevano e Borgolavezzaro nella Burgaria; al Congresso di Reggio come alla pace di Costanza (avvenimenti databili tra il 1183 e il 1185, mentre già qualche contado come Cannobio e Locarno si era costituito a Comune) vengono ricordati i contadi di Seprio, Martesana, Burgaria; un decreto di Galeazzo Visconti del 1355 dispone circa le cause di giustizia nel Seprio, Bulgaria, Martesana e Barzana. Aggiunte referenza sono pure traibili dai cronisti dell'epoca: - Galvano Fiamma dice che fin dai tempi antichi il conte di Milano ebbe il titolo di duca di Bulgaria e Beniamino Corio afferma che, regnando il Barbarossa a Milano, Gozoino governava nel Seprio, Abradiente teneva Lecco e un tale Asella era installato in Burgaria.

Da questa messe di notizie non si evidenziano tuttavia né il nome probante del conte ufficialmente investito in Burgaria, né i limiti del territorio, né il capoluogo, anche se si hanno prove che ne facessero parte Corbetta, Rosate e Casorate mentre ne erano escluse Dairago, Oleggio nel contado di Pombia, Decimo nelle terre di Bazana e parte del contado di Milano. Altro documento del 969, citato dal De Sonnaz (4), loca nella Burgaria i paesi di Sozzago, Cerano, Cazzola, Gravellona, Villanova, Cilavegna, Fornaci e Vigliano: risulta così plausibile che il contado in discussione si trovasse a cavaliere del Ticino avendo Seprio e Pombia a nord, ancora Seprio e Milano a est, il Pavese e la Lomellina a sud, ancora Pombia e le proprietà del vescovo di Novara a ovest. Si vedrebbe così la Burgaria estesa su l'attuale Vigevanese tra il Ticino, il Terdoppio e l'Agogna, anche se i confini appaiono incerti e già in un documento del 1298 (5) non se ne cita più il nome e tutte le sue prevedibili pievi vengono poste nel Seprio.

È comunque, indipendentemente dalla localizzazione della Burgaria, suggestiva la narrazione di Paolo Diacono (6) che dice esser venuti in Italia, insieme coi longobardi, parecchi bulgari poi stabilitisi definitivamente nelle nostre terre. Da questo racconto, il Muratori come il Giulini, il Corio come poi Rosmini, Verri, Cantù, Fabi e De Vit dedussero che il nome di Burgaria derivasse dai bulgari - o burgari - che si erano stabiliti in località che da loro derivarono il nome: Bulgaro nella pieve di Appiano e specialmente Vercelli alias Borgovercelli o più semplicemente Bolgero. (7)

Dice Riboldi (nel testo indicato dalla nota 2 al quale ha attinto il Mandelli) che: «Altra opinione contraria non fu mai emessa» (8). E continua invitando a esaminare la più sicura grafia del nome osservando che i documenti più antichi citano *Brugaria* mentre nei successivi si dice *Burgaria*.

Così, se ci si attiene alla primitiva definizione - e col supporto dei cartulari originali quale il *codice diplomatico longobardico* che nella distinzione dei terreni indicava quali potevano essere coltivati e quali invece coperti di boschi come le *brughiere* che tutt'ora ricoprono la maggior parte del territorio esaminato - si può privilegiare la tesi che vuole la Burgaria coprire la grande estensione della brughiera delle terre del contado vigevanese.

Se non che, nel 1007, Vigevano era un agglomerato minimo che avrebbe cominciato ad acquisire una propria fisionomia solo dopo la metà del sec. XII.

Tra controverse supposizioni, prove smentite e riconfermate, interpretazioni più o meno interessate, c'è un decreto di Ottone I attestante che i discendenti di Ingone avevano potenza e possedimenti in Burgaria e si sa che Indone era stato signore di Pombia, Biandrate, Stazzona e del Seprio settentrionale. Fu Baudi di Vesme a ritenere che fosse Bonifacio I il conte di Burgaria avo dei Sanbonifacio poi installati nel Veronese, mentre Ezio Riboldi documentò che nel Mille ne fosse il Parabiago il capoluogo e i suoi conti parimenti conti di Burgaria. Se nel 1377 tra i più potenti signori in Milano furono censiti i Crivelli che professavano legge salica e avevano un ramo a Parabiago, si può immaginare che il primo dei Crivelli milanesi fosse Roggero, ultimo rampollo degli antichi conti di Biandrate: discendente da Elgerico I, questo Roggero era, secondo un prospetto ricostruito da Baudi di Vesme, il fratello minore di Enrico I ascendente dei Sanbonifacio andati a Verona. Costui, terzogenito, era stato preceduto da Ingone di Pombia e Biandrate nonché capostipite degli Ubertini predecessori degli Arduinici. Il maggiore dei fratelli fu Ildeprando fondatore dei Riccardini di Stazzona.

E la Burgaria, certo inglobata nei possessi dei Crivelli di Parabiago, divenne nel tempo una sorta di leggenda assommante le suggestioni dei misteriori guerrieri bulgari che, invece delle celebri rose della loro terra d'Oriente, si ornarono delle eriche bianche, rosa o violacee, fascinose anche per noi quando, con le ginestre e le robinie, fioriscono ingentilendo le brughierie.

Giuseppina Ferazza

Note

1) Giuseppina Ferazza, *Arduino - NED* - Milano 1988
2) Ezio Riboldi, *I contadi rurali del Milanese*
3) Guido Giulini, *Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e campagna di Milano - Vol. I, p. 73* - Milano, Colombo, 1855
4) Gerbais De Sonnaz, *Il contado di Savoia* - Torino, 1888, p. 52.
5) Gerolamo Tiraboschi, *Vetera Humil* - Mon. I, p. 377 sgg.
6) Paolo Diacono, *Origo Gentium langobardorum* - cap. I, n. 7.
7) Mandelli, *Il Comune di Vercelli* - p. 18, Vercelli 1857
8) Ibidem, p. 278.

La mostra rievocativa del Maestro Ugo Fraschetti

Una foto storica che testimonia l'amicizia del Maestro con le espressioni artistiche di Melegnano. Da sinistra il pittore Bettinelli, il fotografo Luigi Generani, il pittore Angelo Turin e infine Ugo Fraschetti che fu promotore del Circolo Artistico.

Grande affluenza di visitatori alla mostra retrospettiva del Maestro Ugo Fraschetti, il pittore che ha onorato con la sua arte la nostra Melegnano, sua città adottiva.

Con il suo pennello Ugo Fraschetti ha percorso gran parte del Novecento artistico italiano, accostandosi a varie correnti ma restando sostanzialmente fedele all'espressività e all'essenzialità della scuola toscana, terra ove nacque alla svolta del secolo.

Una bella pubblicazione, distribuita durante la Mostra, raccoglie testimonianze di critici, amici, allievi e artisti; in tutti l'apprezzamento per il pittore si accompagna all'affettuoso ricordo per l'uomo, cordiale, schietto e disponibile a comunicare le proprie esperienze d'arte e di vita.

Concittadini ospiti della Rai

C'è una tradizione alla radio della Rai per la cultura in Lombardia: da una quindicina di anni, infatti, uno spazio pomeridiano viene dedicato a personalità, fatti e opere che via via caratterizzano la dinamica culturale di questa vitalissima regione, unanimemente ritenuta di rilevanza europea, sia per le attività scientifiche che artistiche ed editoriali.

Questo anno la Rai, per condurre tale trasmissione, denominata «Agenda lombarda», si è avvalsa di scrittori; narratori e poeti. È in questo ambito che Guido Oldani è stato chiamato per novembre e dicembre, ogni lunedì dalle 14.50 in avanti. Sua funzione, quella di leggere testi propri, invitare personaggi, intervistarli, confrontarsi.

In passato Oldani era stato più volte invitato come ospite per essere intervistato, oggi la situazione si è rovesciata.

In questa trasmissione, o spazio analogo, sono intervenuti ultimamente il parroco Don Alfredo Francescutto per parlare della chiesa della Natività di San Giovanni Battista divenuta basilica minore e il dottor Nino Dolcini, direttore de «Il Melegnanese», per conferire sul problema dell'istruzione professionale.

C R E D s.r.l.

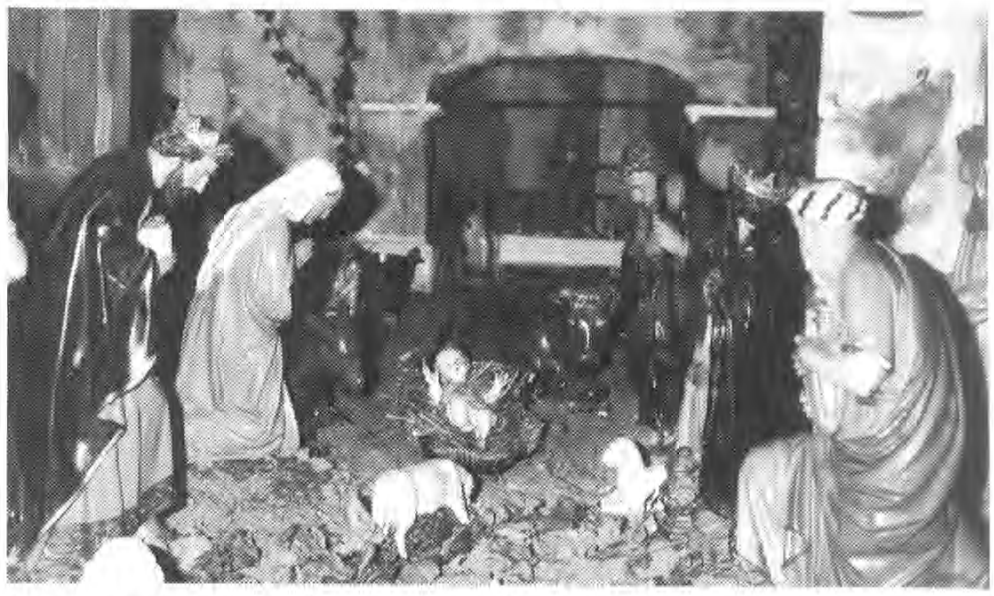
Elaborazione dati aziendali
— Contabilità
— I.V.A.
— Paghe e contributi

20077 MELEGNANO - Via Roma, 40
Telefoni 98.34.015 - 98.33.284 - 98.23.06.16
Fax 98.23.06.23

ASSOCIATA ALLO STUDIO
Rag. Alberto Zacchetti
Commercialista - Revisore ufficiale dei conti

Nel centro storico di Melegnano
IL TABACCAIO
di VOLONACHIS G. MORELLI
VIA PAOLO FRISI 24 - TELEF. 98.33.231 - MELEGNANO
VALORI BOLLATI E POSTALI
FOTO TESSERA - PELLICOLE FOTO SVILUPPO
Pipe e accendini delle migliori marche - Articoli per fumatori
RICEVITORIA
Totocalcio ENALOTTO
totip TRIS
Cartoncini augurali - Oggettistica - Articoli da gioco e da regalo
SCHEDE TELEFONICHE SIP
TESSERE PER AUTOSTRADA VIACARD
BIGLIETTERIA A.T.M. - TRAM - SISA - SPINI - SARA
ABBONAMENTI FERROVIARI
e tanti altri servizi per voi

Tempo di Presepio



(continua da pag. 1)

Ricordo inoltre che *me stimavi,* nell'indossare qualche «paltò» o scarpe smesse, che alcuni signori offrivano a Natale come dono, a mia madre.

Era veramente un giorno di solidarietà, e gli auguri che si scambiavano *föra de Messa Granda...* erano proprio sinceri!

* * *

Nel frattempo, a chi temp là, durante le giornate che precedevano il Natale, per le strade di Melegnano, giravano *quei de la piva.* (gli zampogniari), mentre i ragazzi, che andavano tutti *a la nuèna,* riprendevano in coro la filastrocca: *«Piva, piva! L'oli d'uliva, gnacca, gnacca... l'oli che taca...!»*

All'Asilo Sociale e al Trombini invece con grande pazienza le Suore *eren ciapad* ad insegnare ai bambini la poesia che avrebbero declamato durante il pranzo natalizio ai genitori e agli invitati.

I cartulee di allora, *el Bastuni e el Cudeleuncin,* esponevano nelle loro vetrine, le letterine ricamate e ornate con figurine natalizie che i ragazzi delle scuole riempivano con tante promesse di bontà; le avrebbero poi (come sorpresa) fatte trovare sotto il piatto del papà.

Era evidente allora, *anca se gh'era nient,* la grande aspettativa del Natale, una festa ricca di poesia e di grandi valori umani; con piccole cose, anche la povera gente era felice. *L'era propri Natal per tüti!*

* * *

Un popolare proverbio si esprimeva così: *«töghen a chi piangg, daghen a chi rid!»,* questo per significare che anche allora *i siuri piangeven miseria,* mentre la povera gente *anca se ghe mancava trenta per fà trentün...,* seppure nei disagi e nella miseria, era fiduciosa e sorridente.

El vecc Presepi

Natale era così una giornata gioiosa per tutti, per i bambini che *speteven el Bambin,* per gli anziani che vivevano con nostalgia i loro lontani ricordi.

In questo clima i nonni erano indaffarati a procurare in casa il fieno... per *l'asnin stracch,* e il latte caldo per *el Bambin,* che nella gelida notte, mentre suonavano la «piva» per le strade, portavano nelle case *i belee* ai bambini buoni.

Felici, davanti al Presepio, i nonni, si tiravano vicino i loro nipotini, che in piedi sulle seggiole, sgranavano gli occhioni... *e ghe cuntaven cunt una infinità de particolar* la storia di Gesù Bambino!

El Presepi, era veramente il segno della poesia del Natale; anche nelle famiglie più povere, seppur piccolo e modesto, in casa non poteva mancare.

Nonostante i locali fossero *a strett,* smontavano *el büffee,* spostavano *la panadura o la credensa,* o lo allestivano sotto al camino. Addirittura, dove vivevano e dormivano in una stanza in otto, *el Presepi el feven sül cumò!*

Non erano i moderni Presepi, pieni di luci, di artistiche statuette, o magari meccanizzati. erano invece allestiti con vecchie statuette di gesso, magari *tütt s'ciapelent* (con ammaccature!) che si tramandavano da padre in figlio, o si scambiavano fra vicini *de ringhera.*

* * *

Ricordando *el vecc Presepi* della sua famiglia, tirandosi giù l'ala del vecchio *capelon,* quasi per nascondere la commozione, il dott. Luigi Biggiogero, ci racconta quando da ragazzo *se speteva el Natal.*

«Prima de San Ambröss», racconta che mamma Martina e papà Biagio, radunavano i figli, e dicevano: *«Natal l'è chi! ghe de fà el Presepi!»*

Allora i fratelli Biggiogero, con grande entusiasmo, messi *i vestì de strapass, accompagnati dal nonno Carlu Massironi* (che faceva *el suculee in Burg*), a piedi, s'incamminavano verso *el mulin de la Bernarda,* per raccogliere *la lèrnia* (l'edera) *e la tèpa* (il muschio) per allestire il Presepio.

«La lernia grossa...» prosegue il dottor Luigi, serviva per far l'arco sovrastante *el presepi,* mentre precisa, *«la lernia baciuchina»* (piccola e a grappoli) si usava per gli allestimenti attorno alla capanna, o per particolari rifiniture.

«El prublema a l'er la tepa!», esclama, in quanto quella del *«rivon di foss...* non era degna per *un Presepi!»* Si ricorreva così a quella che spuntava sopra i tetti.

«Chi gh'er de fà l'equilibrista e sta atenti duve mett i pee», in quanto il tetto del mulino *«l'era minga per la qual».* Occorreva poi il coltello per levarla. Una volta il fratello Carlo, usando le mani, non s'accorse che *süta ai cupp* c'erano dei vetri e riportò diversi tagli!.

* * *

Molto divertito, asserisce *el Dutur,* normalmente i fratelli portavano a casa abbondanti *cavagn de tepa* e grosse fascine *de lernia,* tanto che alcuni conoscenti si rivolgevano a loro per ottenere qualche ramo *o tocch de tepa.*

Ricorda poi i primi fondali del *Presepi* operati dai fratelli Angelo ed Enrico *(«el sembreva una pitüra naïf!!»),* mentre più avanti il fratello Carlo ne realizzò alcuni veramente artisici.

«Tira föra la carta d'argent del ciculatt...» per fare i ruscelli e i laghetti, e *un pü de sendeer* per tracciare le strade... *«tütt l'era prunt per fà el Presepi!»*

Si disponevano poi *i socch de legna, o i marogn* del carbone per far le montagne, e poi con grande entusiasmo, si iniziava a *mett giù i statuett de gess.*

«Quest l'era el Natal di puerett!» sottolinea e sul Presepio, non c'erano le luci intermittenti... *«la prima lampadina l'emm metuda nel 1920»,* per cui si ricorreva ai lumini, *ai ciarin!* Ricorda così divertito il dottor Biggiogero, *el candilin,* acceso sulla stella dei Re Magi, e asserisce *«gh'er propri de dì» che nonostante il rischio d'incendio, non è mai successo niente... «un vero miracul!»*

Statuett, figür e personaggi

El presepi l'era prunt! Non potevano mancare però davanti i piattini con il frumento già germogliato, in quanto alcuni giorni prima si erano preoccupati *de mètt a möj i sumens,* nella terra, bagnata. A questo punto, con un po' di immaginazione, pensiamo di trovarci anche noi, davanti a *un vecc Presepi,* per rivivere insieme la dolce poesia del Natale, e magari guardando *i statuett s'ciapelent,* soffermarsi su alcuni personaggi o figure, cercando di individuare ciò che essi rappresentano o ci possono ricordare.

* * *

Notiamo subito che attorno a Gesù Bambino, sorridente e gioioso, *Lü che l'er el padron del cald...,* e che invece ha voluto nascere in una capanna e al freddo, non figurano (nemmeno nei moderni Presepi) né *i siuri (eren luntan ciapad nei loro affari!),* né coloro che dicono *de savèla a la lunga,* né i presuntuosi, e neppure quelli delle «tangenti».

Ritroviamo invece solo figure che richiamano la povera gente, gli emarginati, le persone semplici, e i mestieri più umili e faticosi. Eppure *sü el Presepi* c'è gioia, c'è festa, c'è gente felice.

Possiamo inoltre osservare che anche sul piano ambientalistico, non mancano il verde, l'aria pulita delle montagne, l'acqua limpida *(de carta d'ora!),* i colori, la luna e le stelle!

Non c'è rumore, né traffico, né inquinamento, né cattiveria, non c'è smog... veramente un paesaggio di pace e poesia allietato dalle tranquille nenie dei pastori.

* * *

A questo punto pensando agli Angeli, permettiamoci, con la fantasia, una allegra divagazione, pensando *a robb* e personaggi *meregnanin: ai Angiulin, ai Angiuletu, ai Angiulö, ai Angelino, alle Angiolette, alle Angeline, alle Angele,* ma anche ai *Arcangeli, i Cherubini, i Serafin,* nonché a la *curt di Angiul* con i suoi coloriti personaggi, e alla simpatica Serafina... che smaniava di volare con il suo Diego!

La figura della Madonna ci richiama soprattutto le nostre mamme, la loro bellezza («Son tutte belle le mamme del mondo» si cantava allora), la loro bontà e le loro premure. Ma la Madonna, con tanta umiltà e modestia, quel velo sul capo, ci fa pure pensare alla fede *di donn di chi temp là,* quando allo scadere di *«quaranta dì»* dopo il parto, con *un riott* in testa, andavano in Chiesa a farsi benedire!

Potremmo anche ricordare con gratitudine *(nasseven tüti in cà)* le nostre vecchie levatrici: *la siura Ulivia, la siura Mina, la siura Maria* e tutte le altre che si sono succedute.

Oltre ai nostri papà, *el Sant Giüsepp* ci fa pensare anche ai *vecc lignamee... ai birö de l'Arensi, ai cavigg del Vulpi, ai vestee del Marian e ai cardensin del Butin in Cuntradalunga!*

Aggiungiamoci anche *i feree..., i cadenass de l'Ambrusin de Sant Peder, i cadèn del Fereron* dalla voce cavernosa, *el Punzelin, el Nibel Bertolotti, el Filipp Cremascoli,* che quando battevano sull'incudine sembrava *una campanada di dì de festa!*

* * *

Accanto alla Sacra Famiglia, nella capanna, mentre con il suo fiato cerca di emanare calore... guardando il bue, possiamo allegramente pensare ad un noto personaggio che *i meregnanin* allora chiamavano *el bö d'or!*

L'asino invece, oltre *ai vari asnon e ai asnad...,* fa rivivere, guardandolo, la nostalgia del tempo *de l'asnin del Gnassi,* di quello *de vün di Pirèla* che vendeva *la büla e i tapp* alla Maiocca, a quello che tirava l'organetto del *Stéven del Sguassett* nonché *l'asnin del Comelli* che fu un brillante interprete della Passione di Cristo!

Eren statuett vecc, tütt s'ciapelent!..., ma i personaggi del Presepio, visti nei loro atteggiamenti, nelle loro epressioni, restano per tutti richiamo alla realtà!

Pensiamo così *al Gelindu* a capo scoperto, all'uomo inginocchiato davanti alla capanna con le braccia spalancate; alla donna inchinata che prega con fervore, o a quelle che portano i doni più modesti ma essenziali...: *un camisö,* un cestino di roba da mangiare, una brocca d'acqua, una pecorina.

Altre invece con spirito materno, si apprestano ad accompagnare i loro fanciulli a vedere *el Bambin!* In tutte queste espressioni, si nota una grande fede e una disponibilità, nel prestarsi volontariamente ad aiutare chi ha bisogno.

I Re Magg

Gh'era no bisogn de cercai cunt el lanternin! (c'era anche quello, però, *sül Presepi!*), ma fra tutti quei personaggi, si intravvedono uomini e donne semplici e generosi, intenti ai lavori più umili che, non badano a sacrifici, spontaneamente corrono a dar la loro testimonianza *al Bambin.*

Ritroviamo perciò le donne che lavano a mano, che richiamano le nostre vecchie lavandaie, che con le ceste di panni in testa, andavano a *bass al Lamber* a lavare sui sassi o a quelle che al lunedì nei cortili, con qualunque tempo, acceso *el fugon,* con *l'oli de gumett... nel sigion* lavavano vecchi mutandoni, *sutanin de lana, paton e patèi,* fazzoletti *tütt muchignent e fregon* del tavolo!

Altri personaggi impegnati: i pastori, dei veri emarginati, che di notte, sotto le stelle, al freddo, debbono vegliare sui loro greggi.

Una vita dura e faticosa, piena di imprevisti, che ci fa adesso riflettere su alcune testimonianze dei nostri *Bergamin* della Maiocchetta e della Legorina, quando raccontano che *staven in ball* quattro giorni, per trasferire il loro bestiame da Melegnano a Pizzino, in Val Taleggio.

Guardando inoltre, *sül vecc Presepi,* i pastori che suonano la «piva», ci viene spontaneo un pensiero di gratitudine alla nostra Banda «San Giuseppe» che da 71 anni ci fa rivivere la poesia della notte di Natale!

* * *

«Natal l'è chi!»... ma sul Presepio adesso mancano i *Re Magg,* con i loro doni e i loro cammelli; *«a en amù in viagg!»,* così con un po' di spirito e fantasia nel frattempo *cercherem de tirà a vulter* alcune figure meregnanine, che potrebbero richiamarci questi «regali» personaggi.

La stèla cumèta, ci fa ripensare a la Maria Stella del Punte di Milano, la mamma del *Mafin, la puereta de la Giesa de Sant Giuann...* che portava la croce ai funerali!

Alle varie «Stelle» e «Stelline» si potrebbe anche aggiungere (fra i *stell filand*) alcune espressioni popolari: *«Bela stelassa d'ora», «Te set propri una stela!», «Te lüsisset 'me 'na stela cunt la cüa!».*

* * *

Richiamandoci invece ai tre Re Magi *i vecc meregnanin,* potrebbero subito pensare al primo... *el Gasper* (Morosini), il quale magari accompagnato dal *ghitaron o dal tamburell,* con una delle sue spassose *businad,* potrebbe pigliar di «mira» qualche melegnanese *cunt la göba* (difetti) o magari *pien de camèi* (debiti).

Potrebbe far intendere anche, che molte volte il silenzio è «oro» e magari pensando a «l'incenso», che parlando troppo si può far del fumo!!

Le sorelle Linda e Valeria Radaelli, figlie di *Angiulina (la dunin!),* ci parlano invece del *Baldissar* (Tedeschi).

Un barbee, che aveva la sua bottega in via Roma, a fianco del Codeleoncini (dove c'è l'Oreficeria Spinelli).

Un tipu fai a su möd, un mangia prett!, che aveva fra i suoi più affezionati clienti nientedimeno che Monsignor Fortunato Casero, che quando entrava in quella bottega, *el Gin Vigo* (che aveva la macelleria de la de la strada), gridava: *«San Bernard el và in de 'l diavul!!»*

Sottolinea ancora la Valeria, che fuori dalla bottega c'era *'na banchèta,* ma quando *riveva el Gamba de legn (ch'el resentava i mür!) el Baldissar* si precipitava in strada *a tirala denter,* perché molte volte *se l'era tirada adree!*

Due Sindaci

Non mancò nemmeno *a Meregnan* un riferimento al terzo... *el Melchiorre,* anzi di questo nome ne ricordano due.

Così, mentre allegramente spinge *el su caretin...* trainato dai due cani (i gatti li tiene in casa!), *el Bruno Selmi «el Crusin»,* ci parla del Melchiorre, un suo *visin de cà,* che abitava in fondo a *Bass ai munegh.*

Un meridionale, un tipo originale, con otto figli e la miee che ogni tanto si cimentava con *el Bruno* ad attraversare a nuoto il Lambro, per raggiungere... *de là,* il giardino dei Sarchi.

Lo descrive come *un om che se deva de fà!,* e che pretendeva *de vess un pitur, mentre el Rino Bedon (el riviee), al Tramvain tra un bianchin e l'alter,* aggiustandosi l'inseparabile foular, sottolinea...: *l'er un sbianchin!!!*

A titolo informativo aggiungiamo che nella seconda metà dell'ottocento, ci furono due insigni *meregnanin:* Melchiorre Moro (per due legislature) e Baldassare Dezza che furono intraprendenti Sindaci della nostra città.

* * *

«L'è Natal» «Festa de famiglia!». Con questo revival abbiamo voluto idealmente incontrarci con i personaggi che hanno onorato o *s'han dai de fà* per la nostra città, soffermandoci anche su altre figure popolari che con allegria han sempre tenuto alto lo spirito *de nüm meregnanin!*

Così, uniti con tutti *denans a un vecc Presepi,* con umiltà, raccogliendo l'invito degli Angeli «Pace in terra agli uomini di buona volontà», cerchiamo di migliorarci non solo per essere più bravi, ma soprattutto per essere più buoni!

Buon Natale e buone Feste a tutti!

Giovanni Colombo

(Foto di Luigi Generani)

Gruppo Tiro Volo «Primavera» F. Corvini

Gara pre-Natale '92

Numerosi i tiratori del «Primavera» che hanno partecipato alla tradizionale «Pre Natale 92», gara al «piattello fossa», ultimo appuntamento che ha chiuso un'annata agonistica più che soddisfacente.

Nella prima mattinata una delegazione dei Soci ha reso omaggio alla tomba di Francesco Corvini Consigliere del Gruppo prematuramente scomparso.

Dirigenti e soci si sono poi ritrovati sul campo del Tiro Volo «Isola» di Cavenago d'Adda per il prosieguo della manifestazione. La rigida mattinata e la scarsa visibilità tipica di questa stagione hanno reso difficile la competizione. Stimolati però dalla presenza in pedana dell'olimpionico, campione italiano in carica specialità fossa olimpica, Giovanni Pellielo, i concorrenti hanno fatto di tutto per sfoggiare la loro abilità rompendo piattelli. Il giovane campione si è esibito dimostrando molta sportività unita alla modestia che lo distingue.

Un sentito ringraziamento da parte di tutti i tiratori per avere accettato l'invito alla nostra manifestazione. Al termine della gara si sono svolte le premiazioni. Il Presidente del Gruppo Giuseppe Mainella, consegnando i premi, ha espresso i suoi complimenti ai neo campioni sociali: Franco Sozzani, Pietro Bandirali, G.Pietro Piacentini, Marco Brogni, vincitori nelle rispettive categoria. Un caloroso applauso all'indirizzo dei tiratori che hanno partecipato ai campionati italiani di Società e Gruppi Aderenti classificandosi al quinto posto e onorando il Gruppo Primavera. Ha poi consegnato al socio Carlo Croce, campione italiano specialità fossa universale categoria veterani, una medaglia d'oro ed una significativa pergamena per il tricolore conquistato. All'olimpionico Giovanni Pellielo è stata consegnata la tessera di Socio onorario del Gruppo ed una medaglia a ricordo della sua presenza.

Dulcis in fundo la distribuzione a tutti i partecipanti alla gara del tradizionale pacco natalizio e lo scambio di Auguri per le prossime festività. È seguito il pranzo con l'estrazione di una lotteria il cui ricavato - come è consuetudine ormai da parecchi anni - sarà devoluto ad un Ente benefico.

Gli organizzatori ringraziano il titolare del TAV «Isola» Benito Merli unitamente alla simpatica signora Gina per la cordiale ospitalità e soprattutto per i deliziosi piatti serviti al lauto pranzo.

Classifica della gara:

Gat. Extra: 1° Franco Sozzani, 2° Angelo Lodigiani, 3° Carlo Croce, 4° Camillo Torregiani

Cat. «A»: 1° Valentino Locatelli, 2° Pietro Bandirali, 3° Angelo Cocchi, 4° Paolo Pascarelli

Cat. «B»: 1° Antonio D'Agostino, 2° G.Pietro Piacentini, 3° Pasquale Zacchi, 4° Guido Carena

Cat. «C»: 1° Umberto Pedroni, 2° Marco Brogni, 3° Lucia Vai, 4° Luigi Giacchi.

Classifica Campionato Sociale 1992

Cat. Extra: 1° Franco Sozzani p. 88, 2° Angelo Tarenzi p. 80, 3° Agostino Parati p. 78

Cat. «A»: 1° Pietro Bandirali p. 85, 2° Luigi Molinari p. 84, 3° Giuseppe Mainella p. 82

Cat. «B»: 1° G.Pietro Piacentini p. 86, 2° Danilo Sozzi p. 74, 3° Antonio Castoldi p. 72

Cat. «C»: 1° Marco Brogni p. 96, 2° Lucia Vai p. 72, 3° Umberto Pedroni p. 66.

A.G.

Allo Judo Club CSM

Un anno positivo di gare

Al Judo C.S.M. già si stilano i primi bilanci dell'attività agonistica dell'ultimo quadrimestre del 1992, che ha visto i judokas melegnanesi comportarsi egregiamente nelle prime uscite stagionali. A cimentarsi inizialmente sono stati i giovanissimi e le giovanissime, alle loro prime esperienze di gara.

Per i piccini non si è trattata di una vera e propria competizione, ma si sono cimentati nelle cadute, nella lotta a terra (ne waza) e nell'esercizio libero alternato. I piccoli Sara Dell'Aia, Annalisa Di Bari, Andrea Foncellino e Andrea Pavarotti si sono ben comportati, dimostrando nella competizione di Somma Lombarda, di aver assimilato la parte tecnica che il loro maestro Annibale Iaia, con costanza gli ha insegnato.

Nella categoria ragazzi cambiano i componenti ma non i risultati, a cominciare dal campione Italiano, Alessandro Dell'Aia, vincitore della sua prima gara stagionale sempre a Somma Lombarda, e forse troppo ignorato a livello cittadino, forse una premiazione ufficiale se la meritava. Secondo posto nella stessa manifestazione per Cristian Ferrari, trovatosi suo malgrado per un errore di trascrizione a dover gareggiare in una categoria di peso superiore. terzo posto anche nella categoria Ragazze, con l'esordiente Rossana Di Bari, mentre per Matteo Cucinotta, Andrea Folli e Omar Dossena i sogni si sono infranti nelle semifinali.

Sfidando la nebbia i giovani Paolo Generani e Alberto Pugni, accompagnati dal Presidente Ruggero Pavesi e dal maestro Annibale Iaia, sono riusciti ad arrivare in tempo per la loro prima gara. Paolo Generani, dopo un avvio promettentissimo, arrivava in finale scarico e si deve accontentare della piazza d'onore, mentre Alberto Pugni, dotato di poco self-control, si fa prendere dalla sua nota irrascibilità ed esce al primo incontro.

Bilancio tutto sommato positivo, così come sottolinea il Presidente Pavesi. A concludere il 1992 una visita in palestra di Giorgio Vismara, amico e collega di Annibale Iaia, nonché vicecampione europeo e terzo ai mondiali.

Il fortissimo atleta del Gruppo Carabinieri ha dato sfoggio con Iaia, ad una dimostrazione irripetibile, dando poi ai giovani qualche nozione delle sue splendide tecniche. Immancabili le foto ricordo con il campione, e un grazie ad Annibale Iaia per questo inaspettato regalo. Concludiamo con le parole del presidente Ruggero Pavesi: «Devo dire grazie al Consiglio Direttivo della Polisportiva CSM, che ha sempre appoggiato le nostre iniziative e le nostre innovazioni, e di quelle degli altri settori della Polisportiva. Il 1993 sono sicuro ci darà risultati positivi».

Paolo Mochi

errevuemme radio

RVM RADIO

FM 92.300 FM 87.700

ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE

Per la tua pubblicità telefona al

9839375

RISTORANTE "PORTONE"

DEL CASTELLO DI MELEGNANO
VIA CONCILIAZIONE 27 - MELEGNANO

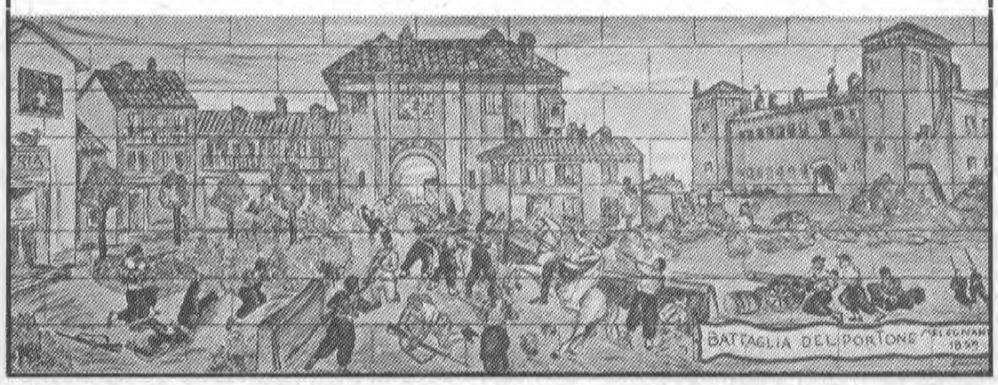
La cucina classica in veste moderna con l'esperienza dell'arte del ricevere

Tel. **98.34.206**

Lo staff ringrazia tutta la Clientela AUGURANDO BUONE FESTE

Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno

Il locale rimane aperto tutto Dicembre



studiomovimento

Progetto grafico Roberta Mezlo

Investi in salute

...scegliendo la nostra palestra e la nostra esperienza!

La nostra equipe è formata da professionisti dell'educazione fisica che da molti anni lavorano in questo settore.

Il movimento è vita. Investi in salute, scegli studiomovimento

- Ginnastica di mantenimento
- Ginnastica per la terza età
- Ginnastica correttiva
- Educazione psico-motoria
- Sauna

studiomovimento opera anche presso la palestra di Sordio con corsi di ginnastica e tennis.

Inoltre per bambini e ragazzi organizza **studiomovimento•estate**, vacanze-movimento all'aria aperta in rinomate località turistiche.

Per informazioni: **studiomovimento**
spazio ginnastica s.n.c.
Via Enrico Fermi, 23 (zona Montorfano)
20077 Melegnano (Milano)
Telefono (02) 98.23.09.99

CALCIO - RISULTATI E CLASSIFICHE

Aggiornati al 13 dicembre 1992 — **Servizio a cura di Paolo Dolcini**

PROMOZIONE - Girone E

12 giorn. - 6 dicembre 1992
Castellana-Casale 2-0
Cortemaggiore-Vigolo 0-2
Excelsior-Vizzolese 0-1
Melegnanese-Borgolomb. 1-0
Frassati-Varzi 3-1
Podenzano-Pontecurone 1-2
Sangiulianese-Calcio Spino 1-0
Sannazzarese-Codogno 1-1

13ª giorn. - 8 dicembre 1992
Borgolombardo-Excelsior n.d.
C. Spino-Podenzano n.d.
Casale-Sannazzarese 2-1
Cortemaggiore-Frassati n.d.
Pontecurone-**Melegnanese** 0-3
Varzi-Sangiulianese 3-1
Vigolo Marchese-Codogno n.d.
Vizzolese-Castellana n.d

14ª giorn. - 13 dicembre 1992
Castellana-Borgolombardo 1-0
Codogno-Casale 1-0
Excelsior-Pontecurone 3-2
Melegnanese-Calcio Spino 3-0
Frassati-Vigolo Marchese 1-0
Podenzano-Varzi 2-2
Sangiulianese-Cortemagg. 4-1
Sannazzarese-Vizzolese sosp.

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Melegnanese	**21**	**14**	**9**	**3**	**2**	**20**	**5**
Vizzolese ***	20	11	9	2	0	25	7
Codogno *	20	13	9	2	2	16	8
Castellana ***	18	11	8	2	1	22	7
Borgolombardo *	14	12	6	2	4	11	6
Sangiulianese *	14	13	4	6	3	13	13
Varzi **	13	12	5	3	4	15	12
Sannazzarese **	13	12	5	3	4	17	20
Frassati ***	12	11	5	2	4	13	9
Pontecurone	11	14	5	1	8	22	25
Podenzano *	8	13	1	6	6	12	21
Excelsior ****	7	10	2	3	5	8	16
Cortemaggiore	7	13	3	1	9	15	24
Calcio Spino	7	12	2	3	7	8	18
Vigolo Marchese **	6	12	2	2	8	10	20
Casale *	5	13	1	3	9	6	22

* Una partita in meno - ** Due partite in meno - *** Tre partite in meno - **** Quattro partie in meno.

IL COMMENTO - La Melegnanese, al termine di un periodo estremamente positivo (cinque risultati utili, con tre vittorie consecutive) si trova al comando della classifica. Il primo posto dei rossoblù, tuttavia, non deve trarre in inganno, perché le immediate inseguitrici (Vizzolese, Codogno e Castellana) hanno da una a tre partite da recuperare. In particolare la ex-capolista Vizzolese, salvata dalla nebbia quando perdeva per uno a zero sul campo della Sannazzarese, deve disputare ancora quattro incontri prima della conclusione del girone d'andata (la Melegnanese nel frattempo scenderà in campo soltanto una volta) ed è dunque assai probabile che i gialloneri riprenderanno possesso del primato nel girone.
Intanto gli uomini di Cappelletti proseguono la loro corsa, in perfetta media inglese, supportati dalla miglior difesa del raggruppamento (soltanto cinque reti subite, tutte fuori casa) e da un attacco-super (Spolti è capocannoniere con 8 centri). La squadra è vicina al «top» della condizione e tutto lascia supporre che la promozione in Eccellenza sia un risultato alla portata dei rossoblù.

SECONDA CATEGORIA - Girone W

12ª giorn. - 6 dicembre 1992
All Stars-Montanaso 1-0
Bertonico-Sanmartinese 7-0
Gloria-**Giardino** 4-3
Oriese-Superga W. 2-2
Riozzese-Brembio 0-0
S. Fiorano-Fulgor L. 1-0
Usom-Carpianese 0-0
Villatavazzano-Guardiamiglio 2-2

13ª giorn. - 8 dicembre 1992
Brembio-Superga W. rinv.
Carpianese-Bertonico n.d.
Fulgor L.-All Stars 1-0
Guardamiglio-Gloria 1-1
Montanaso-Oriese 2-0
Giardino-S. Fiorano rinv.
Riozzese-**Usom** n.d.
Sanmartino-Villatavazzano rinv.

14ª giorn. - 13 dicembre 1992
All Stars-**Giardino** 6-1
Bertonico-Riozzese 0-2
Gloria-Sanmartinese 1-0
Oriese-Fulgor L. 3-0
S. Fiorano-Guardamiglio 0-1
Superga W.-Montanaso 1-0
Usom-Brembio 0-1
Villatavazzano-Carpianese 3-2

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Montanaso *	19	13	8	3	2	27	13
Gloria	19	14	7	5	2	22	13
All Stars	18	14	7	4	3	22	14
Riozzese *	15	13	5	5	3	15	12
Guardamiglio	15	14	5	5	4	17	15
Bertonico **	13	12	4	5	3	18	15
Fulgor L.	13	14	4	5	5	20	19
Brembio **	13	12	4	5	3	9	8
Usom *	**13**	**13**	**3**	**7**	**3**	**13**	**13**
Superga Watt *	13	13	4	5	4	14	14
Villatavazzano *	13	13	5	3	5	19	21
oriese *	11	13	4	3	6	22	24
Sanmartinese **	11	12	3	5	4	11	16
Carpianese **	10	12	4	2	6	17	19
S. Fiorano ***	5	11	1	3	7	12	22
Giardino *	**5**	**13**	**1**	**3**	**9**	**18**	**38**

* Una partita in meno - ** Due partite in meno - *** Tre partine in meno.

IL COMMENTO - Il rendimento di Usom e Giardino nelle ultime tre giornate di campionato è stato molto negativo: su sei partite in programma le due compagini melegnanesi hanno rimediato complessivamente tre sconfitte ed un pareggio (due incontri sono stati rinviati per il maltempo).
In conseguenza di questi ultimi risultati l'Usom ha perso contatto, in modo probabilmente definitivo, dalle zone alte della classifica: i sei punti di distacco dalle capoliste (Montanaso e Gloria) sembrano un divario incolmabile, e dunque i biancorossi dovranno accontentarsi con ogni probabilità di un tranquillo campionato di centroclassifica, traguardo comunque dignitoso, che consentirebbe la permanenza in Seconda anche nella prossima stagione.
Per il Giardino la situazione è ormai compromessa: soltanto cinque-sei punti nelle prossime tre gare interne (Oriese il 20 dicembre, recupero con il S. Fiorano in data da stabilèire, Superga Watt nella prima giornata del girone di ritorno) possono rimettere in corsa i biancoazzurri. La salvezza è ora lontanissima, ma nel calcio le rimonte clamorose sono all'ordine del giorno.

TERZA CATEGORIA - Girone A

12ª giorn. - 6 dicembre 1992
Mediglia-Tribiano 0-4
S. Bovio-Enipolo 2-2
M. Paullo-**Pro Melegnano** 2-2
S. Luigi-Trigintese 0-2
Zivido-Serenissima 3-2

13ª giorn. - 8 dicembre 1992
Serenissima-Tribiano n.d.
Enipolo-Mediglia n.d.
Pro Melegnano-S. Bovio 5-0
Trigintese-M. Paullo 3-1
Settalese-Caleppio n.d.

Gara di Recupero (della partita rinviata alla 4ª giornata)
13 dicembre 1992
Pro Melegnano-Serenissima 4-1
Con questo successo la Pro Melegnano raggiunge il terzo posto con 14 punti (la classifica che riportiamo è comunque aggiornata all'8 dicembre).

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Settalese *	17	10	8	1	1	33	12
Trigintese *	16	10	7	2	1	20	8
Tribiano *	13	10	5	3	2	20	13
Pro Melegnano	**12**	**10**	**4**	**4**	**2**	**19**	**11**
Enipolo *	11	10	4	3	3	22	19
Serenissima *	11	9	5	1	3	17	19
Caleppio **	9	8	4	1	3	16	12
S. Luigi **	9	9	4	1	4	20	17
S. Bovio **	7	9	2	3	4	21	23
M. Paullo *	5	10	1	3	6	10	25
Zivido **	2	9	1	0	8	11	22
Mediglia *	2	10	1	0	9	13	41

* Una partita in meno - ** Due partine in meno - *** Tre partite in meno.

IL COMMENTO - Con un anticipo di due settimane rispetto ai campionati di Promozione e Seconda Categoria si è concluso il girone d'andata del torneo di Terza. La situazione delle gare di recupero, in questo caso, è meno grave, poiché tutte le formazioni hanno una o due partite in meno: con quattro domeniche di sosta (20 e 27 dicembre, 3 e 10 gennaio) non sarà certamente un problema organizzare le partite di recupero. La Pro Melegnano ha già provveduto nel migliore dei modi, superando per 4 a 1 la Serenissima (la gara era stata rinviata lo scorso 4 ottobre ed è stata recuperata domenica 13 dicembre). Il vertice della classifica è ora meno lontano, anche se con ogni probabilità la Settalese, impegnata prossimamente nella gara di recupero contro il Caleppio, si riporterà a cinque lunghezze di vantaggio sui biancorossi. Resta decisivo, a nostro avviso, lo scontro diretto del 28 febbraio (Settalese-Pro Melegnano): se entro quella data i biancorossi riusciranno a ridurre il distacco a 2-3 punti potranno tentare il tutto per tutto sul campo della prima in classifica ed entrare in corsa per la promozione proprio nella fase finale del torneo.

JUNIORES REG. - Gir.I

11ª giorn. - 29 novembre 1992
Vigolzone-**Melegnanese** 1-1

12ª giorn. - 6 dicembre 1992
Melegnanese-Pizzighettone 0-0

13ª giorn. - 8 dicembre 1992
Excelsior-**Melegnanese** 2-1

S. Angelo	21
Melegnanese	**15**
Podenzano	15
Pizzighettone	14
Excelsior V.	11
Rivoltana	11
S. Rocco al Porto	11
Vigolzone	10
Castellana	9
Codogno	9
Frassati C.	9
Casalpusterlengo	8
San Colombano	6
Montodinese	5
Cortemaggiorese	2

UNDER 21 RISERVE

Pro Paullo	23 13
Locate	18 13
Cavenago	18 13
Luisiana	15 11
Union Mulazzano	14 12
Montanaso	12 12
Trial	11 12
Superga W.	11 12
Lacchiarella	11 13
Pro Melegnano	**11 11**
S. bernardo	9 13
Dresano	9 12
Viboldone	7 12
Tribiano	1 11

JUNIORES - Girone A

Snam A	17 10
Sestese	17 11
Riozzese	13 9
Città G.	12 11
Usom	**12 9**
Lacchiarella	12 11
S. Luigi	10 10
Carpianese	10 10
Zivido	7 10
Fulgor L.	7 11
La Locomotiva	7 11
Mairanese	0 11

ALLIEVI - Girone A/1

Melegnanese A	**18 11**
Settalese	18 12
Snam A	14 10
Edelweiss	14 10
Codogno	12 10
Borgolombardo	12 11
Locate	12 12
Usom	**11 11**
Azzurra	9 11
Vizzolese	9 11
Oratorio Zelo	8 11
Lacchiarella	3 12
Sporting	2 10

Domenica 20 dicembre è andata così

PROMOZIONE - Girone E
Varzi - **Melegnanese** 4-0

SECONDA CATEGORIA - Girone W
Giardino - Oriese 0-1
Usom - Bertonico 0-3

ALLIEVI - Girone B

Fanfulla	26 13
Riozzese	21 12
Libertas	19 12
La Locomotiva	16 11
Villatavazzano	15 12
Dresano	15 13
Vizzolese	13 12
Melegnanese B	**10 12**
S. Luigi	9 12
Città G.	7 13
Giardino	**7 12**
Sordio	6 11
Fulgor L.	3 12
S. Rocco R.	1 11

GIOVANISSIMI-Gir.A/1

S. Angelo	19 10
Locate	17 11
Luisiana	16 10
Vizzolese	15 11
Azzurra	15 10
Melegnanese	**14 11**
Peschiera	13 11
Borgolombardo	11 11
Riozzese A	6 10
Dresano	5 11
Codogno	3 10
Lodivecchio	2 10
Trial	0 10

UNA BICI PER IL LAVORO
DA VIAGGIO O DA CORSA?
da
NATALE SCOTTI
Concessionario COLNAGO
a MELEGNANO
Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331

THE BRIDGE ENRICO COVERI TRUSSARDI Melluso
PASSERINI
CALZATURE E BORSE
20077 Melegnano - MI - Via Zuavi, 18
Tel. 02/983.44.36
Esclusivista UNITED COLORS OF BENETTON.

DOPPIO VALORE RENAULT.
ALMENO DUE MILIONI
PER LA VOSTRA AUTO
E IL VANTAGGIO
DELLA QUALITA' RENAULT.
Venite a scegliere la vostra nuova Renault da noi. Fino a Natale avrete il modello che desiderate, con la formula Doppio Valore Renault. Il valore di almeno 2 milioni per la vostra auto e il valore della qualità di ogni nuova Renault con i suoi contenuti di serie. Qualità dedicata al benessere e alla sicurezza di chi la sceglie. Vi aspettiamo.
Fino a Natale su ogni Renault.
FinRenault è la Finanziaria del Gruppo. Renault sceglie lubrificanti elf.
Offerta limitata al ritiro di un veicolo usato, con immatricolazione del veicolo nuovo entro il 31 Dicembre 1992.
RENAULT
Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20070 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti
Tel. 02/9830672-9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066

La Redazione Sportiva augura Buone Feste a tutti i nostri lettori

CALCIO - DAI CAMPI DI GIOCO

PROMOZIONE - Gir. E

MELEGNANESE 1
BORGOLOMBARDO 0

Melegnanese: Saronni, Negri, Verardo, Giorgi, Ravera, Pasquini, Ferrari (71' Grassi), Conca, Molti (60' Mancini), Casorati, Spolti. All.: Riviera.
Borgolomardo: Parmigiani, Miraglia, Romeo, Bellani (73' Pandiani), Sbrozzi, Zago, Cisari, Biondo, Papa (80' Peccati), Esposti, Marchesi. All.: Ardemaghi.
Arbitro: Bonanomi di Seregno
Rete: 87' Casorati.

Melegnano, 6 dicembre 1992

Bella giornata, terreno in parte pantanoso per la pioggia caduta nelle giornate precedenti. Buon concorso di pubblico.

Il Borgolombardo presentava il migliore schieramento, mentre la Melegnanese lamentava le assenze degli squalificati Ginelli, Filipazzi, Furiosi, sostituiti encomiabilmente da Ferrari, Negri e Ravera.

La squadra del Borgolombardo (con la difesa meno perforata del girone: 4 reti contro le 5 dei rossoblu) mirava a concludere in parità. Un bel goal di Casorati nel finale, a conclusione di un'ottima azione Grassi - Mancini - Conca ha permesso invece alla Melegnanese di guadagnare l'intera posta in palio.

Il successo può considerarsi meritato. Espulso per proteste Cisari del Borgolombardo. Direzione arbitrale buona.

V.O.

PONTECURONE 0
MELEGNANESE 3

Pontecurone: Grondin, Andretti (46' Marchelli), Mirabelli, Petrin, Pellegrino, Manzolati, Gazzaniga, Spaviero, Davide, Tortolina, Corrado (61' Vicentini). All.: Cani
Melegnanese: Saronni, Negri, Verardo, Giorgi, Furiosi, Pasquini, Ginelli, Conca (77' Grassi), Molti, Casorati, Spolti. All.: Riviera.
Arbitro: Trabattoni di Seregno
Reti: 15' e 26' Spolti, 54' Molti.

Pontecurone, 8 dicembre 1992

Lodevole prestazione della Melegnanese su un terreno in parte coperto dalla neve caduta in precedenza. I rossoblu sono andati in vantaggio nel primo tempo con due goals del cannoniere del girone Spolti ed hanno aumentato il bottino nella parte iniziale della ripresa con Molti.

I padroni di casa hanno cercato di ottenere almeno il goal della bandiera, ma la difesa melegnanese si è dimostrata insormontabile. Nel finale poi autentico spettacolo di Casorati & C., ma, il risultato non è cambiato.

Ottima l'esibizione dei vincitori con citazione speciale per Molti, in altre circostanze criticato.

V.O.

MELEGNANESE 3
CALCIO SPINO 0

Melegnanese: Saronni, Filipazzi (46' Grassi), Verardo, Giorgi, Furiosi, Pasquini, Ginelli, Conca, Molti, Casorati, Spolti (78' Mancini). All.: Riviera.
Calcio Spino: Filipponi, Cazzulani, Ceron, Colombi, Tomella, Longaretti, Zucchetti, Montemezzani, Mazzola, Pedrini, Paluschi. All.: Ogliari.
Arbitro: Martinelli di Varese.
Reti: 55' Verardo, 71' e 77' Casorati.

Melegnano, 13 dicembre 1992

Tre reti di ottima fattura, tutte nella seconda frazione di gioco, hanno deciso la sfida fra Melegnanese e Calcio Spino. Il primo tempo era risultato sostanzialmente equilibrato, con i locali che non riuscivano a prendere in mano le redini dell'incontro e gli ospiti che si vedevano annullare un goal, probabilmente valido, messo a segno da Paluschi al 17'. Sarebbe stata la prima rete subita dalla Melegnanese fra le mura amiche in questa stagione; invece si andava al riposo sullo zero a zero di partenza.

Nella ripresa la Melegnanese, attaccando verso la porta alla sinistra della tribuna (in quella zona il terreno si presenta sempre in condizioni meno pesanti), aveva modo di sfoggiare tutto il suo potenziale offensivo. Al 55' Verardo, uno dei migliori incampo, sbloccava il risultato con un delizioso tocco di esterno destro che si insaccava di precisione all'angolino.

Nel finale della gara autentico «show» di Casorati: il fantasista rosoblù segnava una doppietta superando il portiere in uscita (71') e concludendo con un forte e preciso sinistro, in modo imparabile per l'estremo difensore ospite (77').

Con il successo odierno la Melegnanese ha completato una strepitosa serie positiva che ha fruttato sei punti in otto giorni (tre vittorie consecutive, con sette reti all'attivo e nessuna al passivo) e, almeno per il momento, il primo posto in classifica.

P.D.

TERZA CAT. - Gir. A

Recupero della 4ª di andata del 11 ottobre 1992

PRO MELEGNANO 4
SERENISSIMA 1

Pro Melegnano: Bonetti, Bertolazzi (40' Lichelli), Frasi, Gazzola, Fabbiani, Ardemagni, Bastia (89' Alzani), Spagliardi, Arenzi, Maderna, Denti (46' Rossi). All.: Gulti.
Serenissima: D'Ambrosio, Memola, Giorgi, Ingrao, Lombardo, De Candia, Spadafero, Zito, Zucca (76' Auguanno), Mastropasqua, Valenti (48' Lo Russo). All.: Terrone.
Arbitro: Zibra di Lodi.
Reti: 22' Spadafero, 70', 75', 89' Bastia, 80' Arenzi.

Melegnano, 13 dicembre 1992

Partita a senso unico, quella vista al Comunale di Melegnano, nel recupero della 4ª giornata di andata (non disputata per impraticabilità di campo domenica 11 ottobre).

Nel primo tempo si assiste ad una partita scialba, con una Pro Melegnano costantemente impantanata a centro campo. Gli ospiti senza dannarsi se ne stanno prudentemente arroccati al limite della loro area, finché al 22' al primo serio tentativo, passano incredibilmente in vantaggio con un lunghissimo traversone che va a colpire il palo più lontano e scivola in rete.

Ma è il secondo tempo a riservare le note più liete per i supportes Melegnanesi: al 70' a coronamento di una continua pressione, è Bastia con la sua prima realizzazione a provocare una profonda crepa nella diga creata dalla difesa pantigliatese; al 75' ancora Bastia con la seconda segnatura la fa crollare, e per i melegnanesi diventa tutto più facile. Prima del fischio finale la Pro porta a tre le marcature con Arenzi, e proprio allo scadere Bastia completa il suo bottino personale arrotondando ulteriormente il risultato.

A.A.

MILAN PAULLO 2
PRO MELEGNANO 2

Milan Paullo: Ferrigno, Baralli, Sponchioni, Mazzone, Ribaudo, Imberti (35' Zanini), Piscitelli (70' Chiodaroli), Ferrini, Cecere, Savino, Roveda. All.: Ribaudo.
Pro Melegnano: Bonetti, Bertolazzi (40' Rossi), Pestoni, Gazzola, Denti, Fabbiani, Ardemagni, Spagliardi, Pallotta, Arenzi (47' Licchelli), Maderna (75' Bastia). All.: Gulti.
Arbitro: Guerci di Lodi.
Reti: 16' e 24' Arenzi, 30' Cecere, 70' Roveda.

Paullo, 6 dicembre 1992

Splendido assolato pomeriggio e terreno in buone condizioni, la squadra ospitante dal nome altisonante..., le premesse ci sono tutte per poter assistere ad un incontro interessante, al Comunale di Paullo.

Parte bene la Pro Melegnano e con giocate rapide mette in difficoltà la difesa locale per tutta la prima mezz'ora; e nel frattempo Arenzi ben lanciato in profondità la perfora per ben due volte.

Passati in vantaggio, inspiegabilmente i ragazzi di mister Gulti si deconcentrano, mentre i locali pur mantenendo un gioco molto approssimativo, accorciano prima il risultato con una fiondata dal limite di Cecere, e al 70' agguantano un insperato pareggio con il mobile Roveda lasciato tutto solo in piena area.

Il serrate finale dei melegnanesi è grintoso ma sterile, finché il doppio fischio dell'insicuro sig. Guerci blocca il risultato finale su di un equo due a due.

A.A.

PRO MELEGNANO 5
S. BOVIO 0

Pro Melegnano: Bonetti, Bertolazzi, Frasi, Gazzola, Fabbiani, Ardemagni, Licchelli (60' Alzani), Spagliardi, Pallotta (46' Maderna), Arenzi, Bastia. All.: Gulti.
S. Bovio: Barbaglia M., Cupi, Prada, Civalli, Tessadro (30' Lama), Barbaglio A., Cassola, Trabattoni, Fiore, Licchelli, Delle Side. All. Lucca.
Arbitro: Ferrari di Lodi
Reti: 12' autorete di Civalli, 18', 88' Arenzi, 28' Pallotta, 53' Bastia.

Melegnano, 8 dicembre 1992

Su di un terreno pesante, in una giornata piovosa, la Pro Melegnano confeziona un risultato rotondo.

Partenza in salita per i giovani borromei; infatti dopo soli 12 minuti sono già sotto di un goal causato da un infelice disimpegno di Civalli; ma il loro tallone di Achille che condizionerà gran parte dell'incontro è l'esasperato tentativo di mettere in fuori gioco gli attaccanti avversari. Ed è appunto un'azione melegnanese sviluppatasi al limite del fuori gioco, a provocare la seconda segnatura, per merito del vispo Arenzi.

I borromei accusano, il loro centrocampo si disunisce e per la Pro Melegnano diventa un giochetto approfittare degli ospiti ormai in disarmo, e apparsi per tutto il secondo tempo in balia dei melegnanesi dimostratisi non irresistibili nonostante il risultato pieno.

A.A.

CENTRO STUDI

Lezioni private individualizzate di tutte le materie
Per scuole Superiori - Medie - Elementari
Telefonare al n. 98232087 per informazioni
nei giorni di Mercoledì - Giovedì
dalle ore 14.30 alle ore 16.00
Via Monte Grappa 8 - Melegnano - Tel. 98232087

TABACCHERIA
JOLLY

Il meglio per l'occorrente del fumatore
(Concess. Savinelli)
Valori Bollati
Stampiamo Biglietti da visita e timbri in giornata

MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Melegnano
Tel. 9835059

Domenica 10 gennaio 1993
Gita sciistica a
LA THUILE (Valle d'Aosta)

Ore 5.00: Partenza da Melegnano, via Lazio - ore 9.00: arrivo previsto a La Thuile - ore 16.00: partenza da La Thuile - ore 20.00: arrivo previsto a Melegnano, via Lazio.

Fra i partecipanti alla gita verranno estratti a sorte due buoni spesa per il valore di L.40.000 cadauno messi gentilmente a disposizione dal negozio di Articoli Sportivi **«Sportime»** in Melegnano - Galleria Roma 66.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della Sezione in Melegnano - **Via Crocetta 6** nei seguenti orari: Domenica dalle 10.30 alle 12.00 - Martedì e Giovedì dalle 21.00 alle 23.00 e presso i seguenti negozi in Melegnano: **Il Triangolo della Moda** Via Roma 48 - **Sportime** Galleria Roma 66.

A TUTTI I SOCI ! !

Nelle prossimità delle Festività, il Consiglio Sezionale sente il dovere di inviare a tutti i Soci i più vivi auguri per un sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo.
Con l'occasione comunichiamo che è aperto il tesseramento per il 1993 alle seguenti condizioni: Soci ordinari L. 37.000, Soci giovani (dal 1976) L. 11.000, Soci familiari L. 18.000.

VOLLEY - RISULTATI

CAMPIONATO Iª DIVISIONE MASCHILE - Girone A

Sordio, 13 novembre 1992
VOLLEY M.-SNAM 3-2
(13/15 - 15/10 - 15/12 - 9/15 - 15/9)

Bresso, 20 novembre 1992
BRESSO - VOLLEY M. 3-2
(15/12 - 12/15 - 11/15 - 15/12 - 16/14)

Milano, 24 novembre 1992
CGM - VOLLEY M. 1-3
(14/16 - 15/11 - 1/15 - 10/15)

Sordio, 4 dicembre 1992
VOLLEY M. - CERNUSCO 3-0
(16/14 - 15/7 - 16/14)

Monza, 11 dicembre 1992
MONZA - VOLLEY M. 3-1
(13/15 - 15/10 - 15/6 - 15/11)

Campionato IIª Divisione Femminile Girone C

Andata		Ritorno
13.01.93	Misura Mediolanum-Volley Melegnano	16.03.93
19.01.93	Volley Melegnano-Pol Cannero	25.03.93
26.01.93	Opera-Volley Melegnano	30.03.93
02.02.93	Volley Melegnano-CSC Corsico	14.04.93
10.02.93	New Volley Vizzolo-Volley Melegnano	20.04.93
16.02.93	Volley Melegnano-Bocconi	29.04.93
26.02.93	Giugno 84-Volley Melegnano	04.05.93
02.03.93	Volley Melegnano-VS Viscontini	12.05.93
10.03.93	A.S. Sgeam Milano-Volley Melegnano	18.05.93

AVIS

Concerto di Natale

Sabato 5 dicembre, presso l'Oratorio Femminile di viale Predabissi di Melegnano, l'AVIS Zona 3 ha offerto alla cittadinanza il «Concerto di Natale» spettacolo vocale e strumentale interpretato dalla applauditissima Soprano Anna Canzoneri Urso e dal nostro esimio concittadino Tenore Gianfranco Biggioggero, accompagnati al pianoforte dalla pianista e musicologa Cristina Berlinzani.

Il programma prevedeva musiche di Scarlatti, Donizetti, De Curtis, Tosti, Perez Freire, Schubert, Puccini, Rossini, Bizet, Ponchielli.

Il successo della serata è stato esaltante ed ha toccato l'animo dei presenti i quali hanno fragorosamente applaudito gli artisti.

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio o domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

Boutique
Tutta Moda
di MARZANI PIERANGELA
Capi da Cerimonia
Sportivi - Maglierie - delle migliori Firme
Roccobarocco - Fendi - San Germain Des Prés
Creola - Nanni Bleu
e **Domina specializzata in Taglie Forti**
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

E se restassimo senza carta?

Le vicende di queste ultime settimane ci hanno fornito l'idea di che cosa sarebbe la nostra vita - anche di quelli che come me non fumano - se ad un tratto il mondo rimanesse senza tabacco.

E se rimanesse senza carta? Che ne sarebbe del nostro vivere quotidiano senza quel materiale che fa da supporto a tante manifestazioni del nostro pensiero e del nostro operare? Ve lo immaginate qualsiasi ufficio ministeriale senza carta? Nemmeno la computerizzazione lo salverebbe, anche se non sembra lontano il tempo in cui «scriveremo» alla morosa mandandole un dischetto e corrispondendo con i nostri clienti sussurrando o urlando, secondo la circostanza, «in risposta al vostro floppy del 16 marzo...».

Sì perchè arriveremo anche a mandare i dischi parlati, sempre più compact e sempre più piccoli.

Simili pensieri mi passavano per la testa andando in macchina in quel di Colturano per l'inaugurazione di un supermarket della carta: un salone grande quanto la navata di una chiesa dove questo nobilissimo materiale è presentato nella miriade di modi in cui viene utilizzato, dai più nobili a quelli più prosaici.

E a questi interrogativi se ne aggiungevano altri: che senso ha, per esempio, mettere in piedi un paradiso della carta quasi in mezzo alle campagne, fuori città, lontano dagli aggregati urbani?

A queste e ad altre domande ho trovato risposta nel viaggio di ritorno, dopo lo choc di una visita sulla quale non dirò nulla per non rovinare la sorpresa di chi volesse andare di persona a vedere: alla «Carta Idea» di Colturano vale la pena di andarci almeno una volta.

E, sempre pensando, andavo con la memoria alla mia infanzia, quando si comperava un pennino per volta (oggi chi comprerebbe un pennino solo, ammesso che se ne trovino ancora!) o una gomma o un quaderno per volta.

Che felicità quando, finito il quaderno della classe inferiore, si acquistava quello per la classe superiore a interlinee più ridotte, segno consolante di un avanzamento di carriera scolastica...

Oggi i quaderni si comprano a pacchi, anche loro al «super» con quei pacconi di carta igienica che sono andati a sostituire, nei locali di decenza, i foglietti rosa che risultavano dal taglio in più parti della Gazzetta dello Sport: quando la carta non era troppo igienica e ancora non veniva misurata a piani (dieci piani di carta igienica...).

La famiglia moderna che fa le provviste dei generi di consumo per un mese intero facendo in un colpo solo, con un viaggio solo e con un solo salasso di portafoglio quello che una volta faceva goccia a goccia in trenta giorni, anche per il consumo della carta o della plastica per i tovagliolini come per le coperte, per i contenitori come per gli addobbi, per la cancelleria come per i sacchi antitarme si è arrivati a fare il pieno una tantum: ecco dunque perché sorgono gli ipermercati che - visti dai pessimisti - invogliano a spendere di più e che - visti dagli ottimisti - offrono maggiori possibilità di scelta e di fantasia e quindi portano a spendere meglio.

E, stando così le cose, appare meno azzardata l'idea di andare in campagna ad impiantare un ipermercato, superando in un colpo solo un mare di problemi quali quello del traffico e dei parcheggi oltre a quello dello spazio che nei centri urbani è sempre più prezioso.

Credo che l'idea della «Carta Idea» sia stata una buona idea.

Mi domando spesso che cosa spinga tanti imprenditori e commercianti ad accanirsi a costipare il centro di Melegnano con nuove iniziative che nascono asfittiche proprio per le caratteristiche di una città diventata invivibile e quindi in via di spopolamento, preda del traffico e delle soste automobilistiche, dove persino ai pedoni riesce difficile circolare, dove nei giorni festivi e di mercato è impossibile penetrare...

Il proliferare di tante iniziative commerciali sulle direttrici di traffico esterne alla città - il più delle volte coronate da successo - dovrebbe aver insegnato qualcosa ormai...

Gianluigi Sala

HOTEL
★★★
LA ROTONDA
RISTORANTE - PIZZERIA

Specialità alla fiamma e pesce

La Rotonda è lieta di informare
la sua spettabile Clientela
che sarà aperta sia a Natale che a Capodanno

con musica dal vivo

per prenotazioni telefonare a
02/98.18.741

Auguriamo a tutti
BUON NATALE
e FELICE ANNO NUOVO

20070 MADONNINA DI DRESANO - MILANO

PER RISERVARE:
Tel. (02) 98.18.741 - 98.27.01.02 - 98.27.01.10

SCUOLA SOCIALE
ACCADEMIA DELLE ARTI
MELEGNANO - Via Marconi 17-21 - Tel. 98.34.087

C O R S I

- **DECORAZIONE SU CERAMICA**
- **DISEGNO**
- **FOTOGRAFIA**
- **PITTURA**
- **RESTAURO MOBILI**
- **TEATRO AMATORIALE**

Le iscrizioni sono sempre aperte

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi a:
- Colorificio Melegnanese - Via Castellini 169 - tel 9834264 (orario di apertura)

DAL CONSIGLIO COMUNALE

REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - Per attuare lo Statuto il Consiglio Comunale si avvia ad approvare i numerosi Regolamenti per la disciplina dei diversi servizi ed attività.

Uno dei primi Regolamenti deliberati è quello delle Commissioni Consiliari Permanenti, che rispetto alle sei precedenti sono state ridotte a quattro.

La prima si occuperà di Garanzie statutarie e di Partecipazione, la seconda di Servizi pubblici e sociali (Igiene, sanità, assistenza, istruzione, cultura, tempo libero, sport e manifestazioni), la terza di Territorio ed Ecologia (Urbanistica, Edilizia privata, Opere pubbliche, Infrastrutture, Verde ed Ambiente), la quarta di Risorse dell'Ente (Bilancio, Patrimonio, Tributi ed Aziende Municipalizzate).

Ne faranno parte soltanto Consiglieri Comunali in proporzione alla consistenza dei rispettivi gruppi, ma potranno partecipare alle riunioni - ed è questa la novità - anche cittadini designati in un numero di uno per ogni gruppo con solo diritto di parola, e non di voto, quando siano assenti i membri effettivi; vengono infatti chiamati uditori.

Altra novità è quella dell'apertura delle riunioni al pubblico, favorendo in tal modo la partecipazione della cittadinanza.

Il regolamento, costituito da 24 articoli, prevede anche la nomina di Commissioni Consiliari Speciali e di Commissioni Consiliari d'Inchiesta.

La costituzione delle Commissioni avverrà probabilmente nel prossimo mese di gennaio, dopo l'approvazione del Regolamento da parte del Co.Re.Co. e la sua ripubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni.

Contro il razzismo

Il Consiglio Comunale di Melegnano

VISTI

i gravi episodi di violenza, di intolleranza e di discriminazione razziale che da tempo colpiscono gli immigrati e la Comunità Ebraica, episodi sostenuti e portati a termine da bande che fanno riferimento a ideologie violente di origine nazista ed ispirazione razzista

INVITA

la cittadinanza a vigilare ed a segnalare immediatamente alle competenti autorità ogni episodio di violenza ed intolleranza;

PROPONE

a tutte le Associazioni del volontariato, alle Organizzazioni Sindacali, alla Comunità Cristiana, ai gruppi giovanili, agli Enti Pubblici cittadini di tenere a Melegnano una fiaccolata per la pacifica convivenza cui invita tutta la cittadinanza.

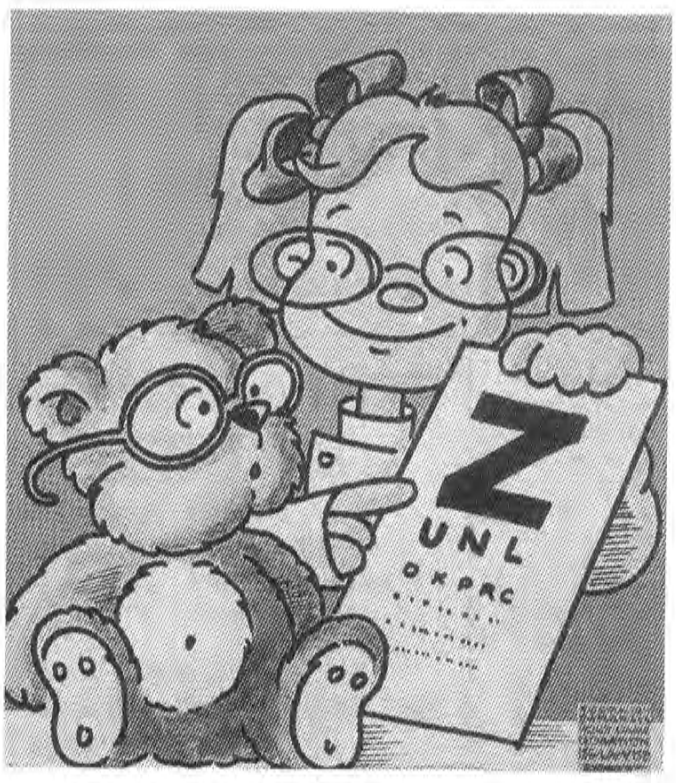
Approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale del 30.11.1992.

SERGIO *Il Fornaio*
Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITA': GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE
MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22 - 24 - telef. 98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

ORO ARGENTO
Meazza
Via Castellini,9 - MELEGNANO
Bomboniere in argento

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO
Vendita e assistenza
G. Fugazza
di F.lli FUGAZZA s.n.c.
Via B. Croce 8 Telefono
20077 MELEGNANO (MI) (02) 98.33.735

PER CHI NON LEGGE BENE



1,00 M — L'Optometria è la professione che si occupa della Visione. Essa è interessata all'atto del « vedere » nel senso di una visione netta, di un pensiero chiaro e di un facile apprendi-

0,70 M — mento. L'Optometria persegue i suoi scopi non soltanto tramite la prescrizione di lenti ma anche impiegando la rieducazione visiva e, quando necessario, i due mezzi assieme. L'Optometria professionale insiste sulla necessità di un ADEGUATO servizio ed insiste

0,60 M — sulla necessità di un'adeguata e non affrettata, analisi visiva dell'ametrope. L'Optometria è la professione che si occupa della Visione. Essa è interessata all'atto del « vedere » nel senso di una visione netta, di un pensiero chiaro e di un facile apprendimento. L'Optometria persegue

0,50 M — i suoi scopi non soltanto tramite la prescrizione di lenti ma anche impiegando la rieducazione visiva e, quando necessario, i due mezzi assieme. L'Optometria professionale insiste sulla necessità di un ADEGUATO servizio ed insiste sulla necessità di un'adeguata e non affrettata, analisi visiva dell'ame-

0,40 M — trope. L'Optometria è la professione che si occupa della Visione. Essa è interessata all'atto del « vedere » nel senso di una visione netta, di un pensiero chiaro e di un facile apprendimento. L'Optometria persegue i suoi scopi non soltanto tramite la prescrizione di lenti ma anche impiegando la rieducazione

Fai una prima elementare verifica delle tue capacità visive seguendo questo semplice ma efficace test.

Ottica ZAMBELLI
Via Roma 8 - MELEGNANO - Telef. 02/9833372
Via Garibaldi 31 - TAVAZZANO - Telef. 0371/761818

LE DELIBERE DI GIUNTA

PREVENZIONE TOSSICODIPENDENZE - AVVIATO IL PROGRAMMA - Per dare l'avvio alle iniziative di lotta contro la droga e di prevenzione delle tossicodipendenze, secondo il progetto deliberato dal Consiglio e finanziato dallo Stato, si è conferito incarico temporaneo, dal dicembre '92 all'ottobre '93, a Manuela Beccarini, che provvederà al coordinamento delle attività.

La spesa prevista sulla base di 880 ore e del compenso orario di L. 12.500 lorde, è prevista in L. 11 milioni.

MENSE SCOLASTICHE - È stato prorogato l'incarico alla ditta Bibos di Villasanta per la fornitura di alimenti, bevande e materiale di pulizia per le mense scolastiche e per l'Asilo nido, dal 1° al 23 dicembre c.a. in attesa che dal 1° gennaio 1993 abbia inizio il nuovo appalto per gli anni 1993 e 1994.

La spesa sarà di L. 22.288.630, oltre Iva 4%, compreso l'aumento del 10% richiesto dalla Bibos sui prezzi offerti ed in vigore da oltre un anno.

FIERA DEL PERDONO 1993: NOMINATA LA COMMISSIONE - Dopo la designazione da parte del Consiglio Comunale e delle Associazioni locali dei rispettivi rappresentanti, è stata nominata la Commissione Speciale Consultiva per la Fiera del Perdono 1993.

Sarà presieduta dal Sindaco che, come l'anno scorso, delegherà probabilmente l'Assessore alla Cultura Maria Grazia Dolcini.

Ne faranno parte i Consiglieri Comunali Giuseppe Armundi (Pds), Giuseppe Rozzi (Dc), Pietro Mezzi (Verdi), Martino Cossu (Psi) e Gabriella Donati (Pri).

E inoltre: Giuseppe Cremonesi per l'Associazione Commercianti, Rinaldo Olivari per la Confed. Naz. Artigianato C.N.A., Giuseppe Boselli per l'Unione Artigiani di Lodi e Circondario, Luigi Santi per l'Unione Artigiani della Provincia di Milano, Ennio Caselli per la Pro Melegnano, Ivan Boni e Giovanni Rossi per le Associazioni culturali ed ambientalistiche, Andrea Caliendo e Giovanni Mascheroni per le Associazioni sportive, Donata Marazzini ed Alessandra Germani per i Gruppi sociali ed Associazioni di volontariato, Paolo Anghinoni per le Comunità parrocchiali.

COSTRUZIONE LOCULI SALMA - ACCONTO AL DIRETTORE DEI LAVORI - È stato liquidato all'arch. Roberto Sanzeni il primo acconto di L. 21.780.000, Iva e Cassa Previdenza compresi, sulle competenze dovutegli per la progettazione e la direzione dei lavori di costruzione di cinque campate di loculi salma e di sistemazione a giardino dell'area nord-est nel cimitero recentemente ultimati.

Resta una differenza di circa L. 40 milioni. L'importo delle spese tecniche era stato previsto in L. 63 milioni, per cui la differenza verrà saldata in seguito.

VIGILANZA NOTTURNA - È stato rinnovato l'incarico al Corpo di Vigilanza della Provincia di Milano per la sorveglianza notturna del Cimitero e dei campi di calcio di via Maestri e di via Landriano.

La spesa per l'intero anno sarà di L. 7.140.000 compresa Iva, pari a L. 595.000 mensili.

Per la sorveglianza notturna del Municipio e degli edifici scolastici durante l'anno 1993 sarà corrisposto al predetto Corpo di Vigilanza un compenso di L. 600.000 mensili, pari ad una spesa annua di L. 11.424.000, Iva compresa.

LA FOGNATURA NON FUNZIONA, IL COMUNE PAGA - Tra il 29 e 30 aprile 1992, a causa di un'eccezionale pioggia, lo scantinato del Condominio Castellini è stato invaso da acque luride fuoriuscite dalla fognatura intasata per il ritardato spurgo dei pozzetti stradali.

Non essendo coperto il rischio da assicurazione, il Comune ha dovuto risarcire all'Amministratore Giuseppe De Capitani ed alla condomina Sofia Plati le spese sostentute ed i danni patiti per complessive L. 2.781.343.

CIMITERO COMUNALE: INSTALLAZIONE ATTREZZATURE MONTAFERETRI - Sono state spese oltre L. 45 milioni per attrezzature nel Cimitero: L. 34.640.000 oltre Iva al 19% per la fornitura di carrelli, scale e montaferetri a servizio delle ultime campate di loculi salma eseguita dalla F.A.C. s.r.l. di Casalmaiocco e L. 2.380.000, Iva compresa, per la loro installazione.

ASSICURAZIONE CONTRO FURTI - È stata rinnovata fino al 31.12.1992 la polizza assicurativa contro i furti scaduta il 31.10 u.s. e stipulata con «La Assicurazioni d'Italia», alle condizioni in corso e con una spesa di L. 1.595.000.

Per il 1993 e per gli anni successivi è stato deciso di mettere in gara le diverse Compagnie di assicurazione operanti localmente al fine di ottenere migliori condizioni contrattuali ed economiche.

MANUTENZIONE ELABORATORE E PROGRAMMI INFORMATICI ANNO 1993 - È stata impegnata la spesa di L. 2.741.770 per la manutenzione delle apparecchiature informatiche IBM che durante l'anno 1993 sarà eseguita dalla ditta Somea.

Nello stesso anno saranno spese inoltre L. 13.447.000 per canone di manutenzione dei programmi informatici forniti dalla DP Sistemi di Monza.

La DP Sistemi fornirà anche, con licenza d'uso, il programma relativo alla gestione delle mense scolastiche, un altro servizio che la Giunta intende informatizzare dal '93: la spesa sarà di L. 2.780.000, Iva compresa.

RISTRUTTURAZIONE STABILE DI VIA DEZZA: COLLAUDATI I LAVORI - Ammontano in via definitiva a L. 214.526.115 i lavori di ristrutturazione della casa di via Dezza donata vent'anni fa dal rag. Alessandro Faruffini al Comune per destinare il provento degli affitti a borse di studio per universitari.

Lo si apprende dal verbale di collaudo disposto dall'Ufficio del Genio Civile di Milano.

Si tratta di lavori appaltati circa nove anni fa all'Impresa Seregni di Milano col ribasso del 30,63% sui prezzi di progetto e da lungo tempo ultimati, tanto che gli alloggi sono stati rioccupati dagli inquilini.

La spesa suddetta è stata quasi totalmente rimborsata dallo Stato.

TASSA R.S.U.: RICORSO AL T.A.R. CONTRO IL CO.RE.CO. - Come già riferito in precedenza il Comitato Regionale di Controllo ha per due volte annullato la deliberazione di incarico al Consorzio di Formazione Professionale Sud-Est Milano per la rilevazione delle superfici soggette alla tassa r.s.u.

Contro tali decisioni la Giunta ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per ottenerne l'annullamento od almento l'immediata sospensione, in modo da riprendere le operazioni di rilevamento rimaste interrotte e di portarle a termine: mancano infatti ancora 1500 posizioni circa da verificare.

Le ragioni del Comune saranno sostenute dall'avv. Gian Paolo Pucci di Milano, incaricato per il patrocinio legale, con la spesa prevista di L. 5 milioni.

DISINFEZIONE SERVIZI IGIENICI - È stato rinnovato l'incarico alla Calmic Italia s.p.a. di Pomezia per la fornitura di apparecchi e materiali disinfettanti per i servizi igienici in Municipio.

La spesa prevista per il periodo 1° Ottobre 1992 - 30 Settembre 1993 è di L. 7.090.020, Iva compresa: circa 20 mila lire al giorno.

RIPRISTINO CENTRI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - È stato disposto il ripristino di alcuni centri luminosi rimossi durante i lavori di ricupero edilizio; uno in via 8 Giugno (Immob. Casa Invest) e tre attorno al complesso di villette nell'isolato vie Castelli - Carmine - Battaglia dei Giganti.

Le spese, rispettivamente di L. 1.100.000 e di L. 5.550.000, sono state interamente recuperate nei confronti delle imprese costruttrici.

ESUMAZIONE ORDINARIA DI SALME NEL CIMITERO - È iniziata a metà novembre nel Cimitero comunale l'esumazione di circa 300 salme sepolte da oltre 10 anni nei campi comuni nn. 2, 11, 12, 22 e 24.

L'incarico è stato affidato alla Impresa G.M.C. s.r.l. di Zinasco per l'importo di L. 78.913.224, compresa Iva 4%, al netto del ribasso 21,50% sui prezzi di progetto.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali cimiteriali sarà invece eseguito dalla Douglas Ecology di Milano per l'importo di L. 45.875.500, al netto del ribasso d'asta del 17%, oltre Iva 19%. La spesa complessiva dei due progetti redatti dall'Ufficio tecnico era prevista in L. 211 milioni, compresi imprevisti, mentre i due appalti per ora sono costati molto meno, in complesso circa L. 134 milioni.

Le esumazioni, come da contratto, dovranno essere ultimate in 90 giorni, quindi entro il prossimo febbraio, salvo sospensioni per forza maggiore.

ASSISTENZA ECONOMICA - Per assistenza economica e contributi nelle spese d'affitto a sei famiglie bisognose è stato disposto il pagamento di complessive L. 3.092.000.

LABORATORIO DEL LIBRO - È stato approvato il progetto finalizzato alla realizzazione del «Laboratorio del libro», nel quale saranno impegnati nell'anno 1992/93 gli alunni della scuola elementare.

L'iniziativa, già sperimentata lo scorso anno, sarà realizzata con la collaborazione della Civica Biblioteca. La spesa prevista è di L. 7.334.000.

INVARIATE PER IL 1993 LE TARIFFE PER I SERVIZI SOCIALI - È stato deciso che le tariffe in corso nel 1992 per l'utilizzo dei servizi pubblici e sociali offerti dal Comune (Asilo nido, Biblioteca, Mense e trasporti scolastici, Campi e palestre, etc.) rimangano invariati nel 1993.

Per quanto riguarda invece la Fiera del perdono (posteggi e stand) la Giunta si riserva di modificarli in relazione anche ai costi da sostenere per il loro allestimento.

COMMISSIONE ELETTORALE COMPRENSORIALE - A seguito del riparto delle spese anticipate dal Comune di Lodi durante il 1991 per il funzionamento della Commissione Elettorale Circondariale, la quota dovuta dal nostro Comune risulta di L. 5.657.430: la Giunta ne ha disposto il pagamento.

CHIUSURA ASILO NIDO - L'Asilo Nido «La Giostra» di via Lombardia resterà chiuso per le vacanze natalizia dal 23 dicembre al 6 gennaio p.v.

COPERTURA ASSICURATIVA GINNASTICA ANZIANI - Dopo una trattativa privata con cinque Agenzie assicurative locali, è stata approvata la polizza di assicurazione contro gli infortuni a favore dei 160 anziani frequentanti i corsi di ludoterapia nella palestra di via De Amicis.

È stata scelta la «Milano Assicurazioni», che ha richiesto un premio pro capite di L. 9.800, pari ad una spesa complessiva di L. 1.470.000 per il periodo novembre '92 - giugno '93.

I massimali assicurativi sono di L. 50 milioni in caso di morte o di invalidità totale permanente e di L. 50.000 per ogni giorno di degenza a causa infortunio.

È stata assunta dal Comune anche la spesa per la pulizia della palestra a mezzo incaricato: L. 12.000 orarie lorde, pari a complessive L. 3.720.000.

TUTELA SALUTE DIPENDENTI - È stata rinnovata la convenzione con la U.S.S.L. n. 57 per la effettuazione di accertamenti sanitari sui dipendenti a rischio, per il periodo 1.10.1992 - 30.9.1993.

Tra gli esami previsti verrà introdotta anche la visita oculistica periodica ai dipendenti che operano sui videoterminali. La spesa annua complessiva prevista è di L. 10.500.000.

DIRITTI DEGLI HANDICAPPATI — L'Amministrazione Provinciale ha organizzato a Milano nei giorni 25 e 30 novembre u.s. un corso per operatori sociali sui diritti delle persone handicappate.

Agli incontri hanno partecipato anche tre funzionari del Settore Servizi Sociali del nostro Comune.

PIANO EMERGENZA NEVE 1992/93 - Come per gli anni scorsi, e con la sommessa speranza che non vi sia necessità di intervenire, è stato predisposto il Piano di emergenza neve per il corrente inverno.

L'incarico per la rimozione degli automezzi in sosta e di ostacolo allo sgombero della neve è stato confermato alla ditta Clerici Roberto.

Per il servizio di reperibilità nel periodo 1.12.92 - 15.03.93 la spesa sarà di L. 15.307.000, Iva compresa.

Anche la Polizia Municipale nello stesso periodo dovrà essere reperibile, con rotazione di turni: la spesa per indennità di reperibilità è prevista in L. 4.023.000 complessive.

Da parte sua anche la Mea si è apprestata ad intervenire in caso di nevicate sia per lo sgombero della neve che per lo spargimento di sabbia e sale nei tratti di strada ghiacciati.

Va infine ricordato l'obbligo che i proprietari o loro inquilini hanno di intervenire in modo che la circolazione dei pedoni possa regolarmente avvenire sui marciapiedi e lungo gli stabili.

Melegnano trascurata

La foto di Luigi Generani documenta l'evidente stato di abbandono in cui si è lasciato l'Ossario dei Caduti. Fusti di corone marciti, erbacce incolte, degrado delle strutture. No, così non va. Chiediamo al Comune un pronto intervento.

BIANCHESSI BOUTIQUE
VALENTINO, camice - cravatte
PIRANDRÈ, foulard - cravatte
OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI
KRIZIA UOMO - FENDI - LIETTE
MELEGNANO
Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2
Telefono 98.32.086

CLERICI ELIA
OFFICINA AUTORIZZATA E VENDITA
INNOCENTI AUSTIN ROVER SEAT
SERVIZIO TAXI
VIA G. DEZZA 55 — MELEGNANO — TELEFONO 98.34.024

Per la pubblicità e ricerca personale su
'Il Melegnanese'
rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 98.35.667

CARTOLERIA
IL QUADRIFOGLIO
Cancelleria - Giocattoli
Idee Regalo
Melegnano - Via VIII Giugno 68 - Tel. 9834505

La piovra di Rocca Brivio

L'antica «Rocca Brivio» - più antica di quanto sembri a prima vista se è vero che è stata edificata alla fine del Seicento su un preesistente castello - ha goduto, giorni scorsi, il suo momento di gloria televisiva.

Qualche melegnanese avrà scoperto, grazie al piccolo schermo, quello che non si è degnato di visitare facendo quattro passi fuori città e andando un po' più in là, oltre la rinomata trattoria Rampina.

I cinematografari hanno buon fiuto e occhio fino e dovendo provvedere a reperire un ambiente adeguato ad ospitare (meglio dire a nascondere) un pezzo grosso della cupola mafiosa in via di pentimento, hanno impiantato cineprese e riflettori in quel palazzone tutto mattoni, archi e bugnati che i Melegnanesi si limitano a vedere da lontano, sfrecciando (si fa per dire) sulla via Emilia o girando la macchina dopo un lauto convivio al già citato ristorante.

Ed è inutile dire che, ripresa così come loro sanno fare, con scorci, inquadrature e carrellate ad arte, la robusta, severa e un pochino tetra costruzione appare ancora più ricca di fascino di quanto in effetti sia: la solenne dimora di campagna dei Brivio avrà d'ora in poi qualche riga da aggiungere alla sua storia.

La memoria si era fermata alle ultime vicende del dopoguerra quando la Wehrmacht e la Todt che l'avevano occupata l'hanno restituita alla buona Marchesa che a sua volta l'aveva data in eredità ad un istituto religioso che, per la verità, non ne aveva fatto buon uso.

Ora la bella e grande costruzione è tornata sotto l'originario stemma araldico ed è in attesa di una dignitosa quanto problematica destinazione.

Poteva sfuggire all'invadenza televisiva?

Il grande cancello del cortile d'onore, stupendo, intricato arabesco in ferro battuto, dotato nella finzione filmica persino di apertura elettrocomandata, si apre per far passare le macchina di magistrati e «zero zero sette» che fanno la spola per tessere la rete entro la quale far cadere i pesci grossi della malavita. E la lucida automobile, che porta Tano Cariddi a fare la sua parte sulla via della redenzione, scivola silenziosa sul selciato del piazzale e si perde all'orizzonte della Via Emilia fra le pareti coperte di edera dei rustici di Santa Brera.

Si sa che le telenovele trovano nell'universo mafioso un filone inesauribile.

È l'anno millenovecentonovantadue. Le robuste pareti della Rocca non arrossiranno più di tanto.

La vita continua e «La Piovra» pure: siamo solo alla sesta serie.

G.L.S.

Lions Club Melegnano

Il restauro dei Caragnòn

La sera del 3 dicembre, presso la sede del Lions Club di Melegnano, si è svolto un interessante incontro per affrontare il problema del patrimonio artistico e storico di Melegnano. In particolare si è discusso sull'opera d'arte che popolarmente è definita *«I Caragnòn de San Péder»*, che è il gruppo cinquecentesco rappresentante la *Deposizione di Cristo,* nella cappella di sinistra della chiesa dei santi Pietro e Biagio.

La relazione, su basi di severa critica storica, è stata svolta dal concittadino professor don Cesare Amelli, storico della città: la sua esposizione di circa un'ora, appoggiata da una ventina di diapositive a colori, opera del fotografo Ernesto Prandi, ha evidenziato la storia e la cronologia della prima chiesa dal 1200 al 1666; le vicende della seconda ed attuale chiesa in ogni manifestazione liturgica e sociale, specialmente nella presenza della Confraternita dei Disciplini, gestori ed amministratori di un ospedale per i pellegrini e per i bisognosi.

Ma la parte più interessante è stata riservata alla analisi della *Deposizione di Cristo - o Caragnòn de San Pedér* - mediante una ricca documentazione storica che don Amelli ha citato come frutto delle sue lunghe e vaste ricerche nei più quotati archivi locali e non solo locali.

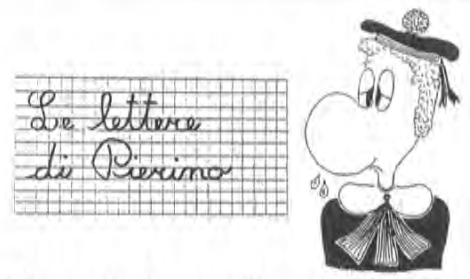
Ne è risultata una interessante e inedita panoramica della storia melegnanese, anche minuta e popolare quotidiana, ruotante attorno alla chiesa di San Pietro di chiara attrattiva finora mai conosciuta e mai da nessuno esposta seriamente e scientificamente documentata con documenti di valore primario.

La relazione sul gruppo scultoreo detto Caragnòn de San Pedér, nella cronologica successione dal 1567 ad oggi, ha come finalità la ricerca delle possibilità di un restauro radicale per ridare il nitore e la fisionomia di questa grande opera artistica melegnanese, della quale molti parlano, ma nessuno finora ha saputo descrivere le fasi storiche documentate.

Prendendo la parola la funzionaria della Sovrintendenza ai Beni Artistici e Culturali della Lombardia, dottoressa Sandrina Bistoletti Bandera, mise in evidenza l'itinerario tecnico da seguirsi per il restauro che il Lions Club vorrebbe operare, evidenziando che i *Caragnòn de San Pedér* sono un'opera di rara potenza religiosa ed estetica in tutto il territorio lombardo.

Anche il prevosto don Alfredo Francescutto si è detto ben favorevole al restauro sia per ridare alla Comunità di Melegnano un patrimonio di alto valore religioso e devozionale, sia per salvaguardare quanto è stato a noi trasmesso dai secoli passati.

La presenza di quotati professori dell'Accademia di Brera e di esperti restauratori professionisti ha reso la serata di forte interesse culturale e scientifico.



A l'ilustrissimo Signor Sindaco

Mi perdoni gli orrori di ortografia, e se scrivo un cicinino male. Me lo dicono sempre i miei papà e mamma: «te set un asnon, un malnatt».

Mi chiamo Pierino e a mè non me la cuntano più su chi le il Gesù Bambino, e nemmeno la storia del babo natale e de la beffana che porta i belè.

Ghe tengo però alle tradizioni meregnanine e o pensato questano la mia leterina de Natal, con i miei desideri, di mandarghela a lei siur Sindaco.

Io Pierino sono tantissimo entusiasta di Lei, perché a le un meregnanino e parla come me.

Quando la vedo con la fassa e quei barbisoni, el me ricorda el ritratto del piccolo padre, che el mio ziu Ricu el chiamava stalin.

Forse lei signor Sindegh, el se ricorda del mio ziu Ricu, un vero vecchio Meregnanin con la maiuscola, che lera quello che tutti i giorni a la stessa ora, e al medesimo tavolino, si trovava al bar a ciciarare con el prufesur chel parlava sempre, ma che diceva che non aveva capito.

El mi ricorda sempre el mio ziu, anca el PIM-PUM-PAM, un tipo che pare ci somiglia tanto a lei.

A me Pierino, quando lo vedo, el mi garba tanto, perché a gavem un Sindaco previdente, e che in ogni cantone che và, a le sempre compagnato dal dottore.

El fa bene sa, perché con tutte ste corenti progressiste, bisogna sempre guardarsi le spalle e el mio ziu Ricu mi dice sempre: «dagli amici mi guardi Dio, che dai compagni, ghe penso io!»

Che el me scusa tanto Signor Sindaco, se sono stato un poco ochetto, e mi sono fai to via, ma adesso vengo al duncue e gli dico la letterina di Natale, con i miei desideri, che vorrei chel trovasse sotto il piatto.

Signor Sindegh, lei che gira fra la gente, sempre compagnato dal dottore, che el parla el dialetto meregnanino, non sente che il poppolo la incomincia a barbutà?

Dicono che è ura di darghi una remenada, una bela muovuta. Mi dice il ziu Ricu, che bisogna sentire in stazione i pendolari, che suta la nebbia, senza la pensilina, aspettano de andare a laurà.

Sta bene la trasparenza, l'accordo, el nuovo modo di amministrare, ma bisogna pure fare un quei coss!

Se la Giunta de prima, come dice el ziu Ricu, el ghe a lasciato una brutta eredità, e ghe pochi quattrini perché non ghe la dice chiaro ai meregnanini e a la gente?

Tanto quelli che sui manifesti parlano di etica, de dignità e de chi paga i errori, stanno mica a guardare per il sottile, e se adess dobbiamo pagare i loro sbagli, lei lo dica, ciar e tondo.

Vede siur Sindaco, lei che è stato bravo e onesto, di dire su un manifesto «abbiamo sbagliato» e ha chiesto scusa ai meregnanin per la spassatura, chel metta in piazza che cosa a trovato.

El me ziu Ricu, dice che per Lei è un bel dalema... Ma non si tratta de fà el teater, o dare spettacolo, anca perché il teater a Melegnano non ce più.

Basterebbero poche cose fatte bene: un pu d'ordine, cose chiare, pulizia, strade con i marciapè e sensa buche, non solo in centro, ma anca in periferia, in modo che la gente quandu piove non si bagni i piedi, in quelle specie di lago de Com.

Ma anca un pu d'organizzassione, a trar per ari le strade, un giorno l'Enel, un'altro quei del metano, un altro quelli de l'acqua, o quelli del telefono... ma Meregnano è una buca continua. e piena de tacon.

Anca el verde!... bello fare nuovi boschi, ma cerchiamo di mantenere in ordine quel che abbiamo. Ma non a mai visto signor Sindegh cusa ce all'Ossario? Un pu de rispetto per i mort!

Ma me spieghi nanca cusa le che la casota sul viale de l'Uspedà? Ma cun quella se risolve il problema del traffico?? Ma a mai provato ad andar a turna a certe ore, in mezzo a tutte quei tumobil? E i vigili?

Vede siur Sindegh, sono rob de pocc, ci vuole solo buona volontà.

El me ziu Ricu, lui è uno del poppolo, è con Lei, vada avanti, non si impressioni de certi manifesti de quelli che disen che vogliono cambiare, o de quelli della lega; e tanto meno dei suoi ex compagni ai quali el pudaria domandarghi: «ma vialter... dove a eri?? Chel me scusi siur Sindaco, ma per Natal, confido in Lei, e anca a nome del mio ziu Ricu, gli faccio i tanti auguri di Buon Santo Natale.

El me saluti tant el dutur!

AFFITTASI
MELEGNANO
a 300 mt. ingresso
Autosole/Tangenziale
Capannoni + Uffici
mq. 300
annesso cortile mq. 300
Tel. 02/9834078
ore ufficio
pos. 403 - 21/92

VI CHIEDIAMO SOLO LE MISURE
TUTTO IL RESTO VE LO OFFRIAMO NOI
• Camere • Soggiorni • Cucine • Salotti • Camerette • Sale Pranzo • Ingressi • Uffici • Librerie • Divani • Poltrone • Sedie • Tavoli
• Arredobagno • Oggettistica • Mobili per giardino • Lampade • Lampadari • Copriletti • Tappeti • Piumoni • Cuscini • Complementi d'arredo
IMPORTANTE!!
OFFERTA SPOSI!!
Camere, cucine, salotti, soggiorni a prezzi
SCONTATISSIMI
Pagamenti rateali senza cambiali.
Oltre 12.000 mq. di mobili per soddisfare QUALSIASI tua più esigente richiesta

DUE PI
ARREDAMENTI
Tutto, subito, al meglio, a meno.
In un ambiente gradevole con vastità di assortimenti puoi acquistare prodotti di alta qualità a prezzi di assoluta convenienza, scegliere tra diverse formule commerciali quali: pagamento rateale agevolato, assistenza gratuita dai nostri architetti all'acquisto, consegno e montaggio con garanzia dal nostro personale specializzato.
PANTIGLIATE - Milano
Strada Statale 415
Paullese Km. 8,250
Tel. (02) 9067453/4

MORELLI
MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
bassetti Gabel
Via Conciliazione 30 - Tel. 9834294

Dal 1928
Antica Pasticceria
Cambieri
Confezioni regalo e ricco assortimento di bomboniere per tutte le ricorrenze
Piazza 4 Novembre 1 - Melegnano - Tel. 9834236

LA CALZA IN GAMBA
Calze e Maglieria Intima
Uomo - Donna - Bambino
GOLDEN LADY
malerba
elly
carsol
Sampellegrino
VIA MONTE GRAPPA 9 - MELEGNANO

f.lli RIPONI snc
Audi
• Sub-Concessionario V.A.G.
• Ricambi Originali
• Esposizione e Vendita Vetture nuove e usate
20077 MELEGNANO
Viale della Repubblica, 36 - Tel. 02/98.32.039

UN NUOVO SERVIZIO ENEL PER GLI UTENTI

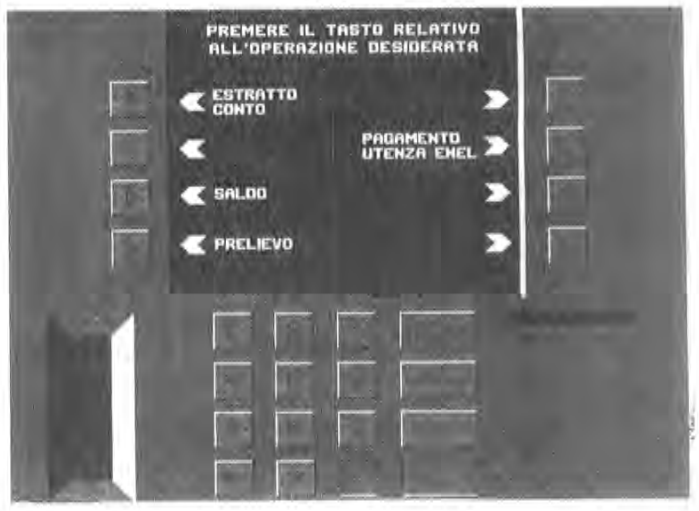
LE BOLLETTE PAGATE CON IL BANCOMAT

Da oggi pagare le bollette dell'ENEL diventerà ancora più facile. Non sarà più necessario mettersi in fila presso gli uffici postali o recarsi allo sportello ENEL più vicino. Gli utenti dell'ENEL che posseggono la carta Bancomat potranno infatti pagare le bollette attraverso gli sportelli bancari automatici. Si tratta di un nuovo servizio che l'ENEL ha messo a punto nell'ambito del progetto ENELTEL, un sofisticato sistema informatico e telematico, per altri versi già attivo da tempo, volto a snellire tutta una serie di operazioni complesse che ormai non richiedono più un'interazione diretta tra il personale dell'ENEL e gli utenti. L'ENEL ha inteso realizzare con questo servizio un «prodotto» che abbia il minor impatto possibile sulle attuali procedure, sia informatiche che organizzative, salvaguardando l'architettura complessiva del proprio sistema informatico nell'ottica di possibili implementazioni future.

Il nuovo sistema è utilizzabile per il momento soltanto presso gli sportelli Bancomat gestiti dalla Banca Commerciale Italiana, dal Banco Ambrosiano Veneto e dal Credito Italiano per i rispettivi correntisti ma, dopo questa prima fase, sarà rapidamente esteso anche agli sportelli automatici di altri istituti.

Utilizzare questo nuovo servizio sarà semplicissimo. Basterà tenere a portata di mano, oltre al proprio codice segreto Bancomat, il Numero Utente ENEL, quel numero composto di nove cifre, rilevabile dalla bolletta, che rappresenta una sorta di chiave di accesso personale dell'utente a tutti i servizi ENELTEL. Con questa iniziativa l'azienda elettrica ha compiuto un ulteriore passo in avanti nella politica avviata ormai da molti anni che pone l'utente al centro delle sue attenzioni, dei suoi studi e delle sue applicazioni. L'obiettivo è ancora una volta quello di rendere sempre più agevoli e fluidi i rapporti tra l'azienda e l'utenza.

PAGAMENTO BOLLETTE A MEZZO BANCOMAT



COME SI PAGA LA BOLLETTA DELL'ENEL

Attualmente gli utenti hanno a disposizione diverse forme di pagamento della bolletta dell'ENEL: possono rivolgersi direttamente agli sportelli della società, possono recarsi presso gli sportelli postali o bancari, oppure possono chiedere la domiciliazione bancaria che consiste nel dare disposizione all'istituto bancario presso il quale intrattengono un conto corrente di addebitare l'importo della bolletta.

L'introduzione del nuovo sistema di pagamento tramite gli sportelli Bancomat convenzionati — che in questa fase sono quelli della Banca Commerciale Italiana, del Banco Ambrosiano Veneto e del Credito Italiano, ai quali si aggiungeranno presto anche quelli di altri istituti — consente all'utente di avvalersi di una rete diffusa su tutto il territorio nazionale, in orari molto più estesi rispetto a quelli di sportello (tutti i giorni dalle ore 7.00 alle 22.00, domenica esclusa).

Il sistema consente di svolgere le seguenti operazioni:

1. visualizzazione da parte dell'utente della sua situazione debitoria;
2. aggiornamento degli archivi ENEL, a richiesta di pagamento avvenuta.

Per il funzionamento del sistema si è proceduto a collegare la rete delle banche convenzionate con quella dell'ENEL. Ciò significa che l'utente può pagare le bollette presso un qualsiasi sportello Bancomat convenzionato. Un Utente di Bari, per esempio, che si trovi a Torino, può tranquillamente pagare in quella città la sua bolletta.

I SERVIZI ENELTEL

L'informatica e la telematica rappresentano ormai per l'ENEL un fattore strategico per il conseguimento di una sempre più elevata produttività e di una migliore qualità del servizio reso all'utenza.

Questo obiettivo viene oggi raggiunto con una serie di servizi telematici denominati ENELTEL.

Le prime applicazioni realizzate consentono di utilizzare un normale apparecchio telefonico per interagire in modo controllato e riservato con le banche dati dell'Azienda.

Sfruttando il complesso schema di collegamenti tra la rete SIP e il sistema informatico dell'ENEL l'utente, indipendentemente dal suo punto di chiamata, accede direttamente all'archivio elettronico che gestisce la sua fattura.

Guidato da messaggi automatici a voce sintetizzata (modulo telefonico) e, tra breve, da semplici maschere (modulo Videotel) l'utente potrà utilizzare una serie di servizi quali:

- comunicazione della lettura del proprio contatore;
- segnalazione guasti;
- richiesta di operazioni commerciali;
- informazioni sui pagamenti;
- consulenza tariffaria;
- opinioni sui servizi.

Con il collegamento del sistema teleinformatico ENEL al sistema bancario, è ora anche possibile il pagamento delle bollette utilizzando gli sportelli Bancomat.

IL SISTEMA BANCOMAT PER IL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE

SCHEDA TECNICA

Il servizio consente all'utente titolare di una carta Bancomat di effettuare il pagamento di una o più bollete utilizzando un qualsiasi sportello automatico Bancomat convenzionato.

Il servizio prevede:

- il controllo on-line, mediante collegamento tra i sistemi centrali degli istituti bancari e la rete di trasmissione dati dell'ENEL, della posizione utente presso gli archivi utenza compartimentali;
- l'acquisizione on-line della disposizione di pagamento effettuata dall'utente attraverso lo sportello Bancomat e delle sue coordinate bancarie da parte delle procedure ENEL;
- la produzione e la trasmissione, ai rispettivi istituti, di un file contenente le informazioni necessarie per l'addebito degli importi fatture sul conto corrente dell'utente.

I COMPONENTI HARDWARE

Lo sportello bancario automatico

Lo sportello bancario automatico è lo strumento da cui partono le transazioni oggetto del sistema. Per il progetto ENEL non è prevista nessuna implementazione di tipo hardware sullo sportello bancario automatico: l'impatto con l'utente della banca e con l'organizzazione dell'azienda è quindi minimo.

L'elaboratore della banca

Ogni sportello bancario automatico è collegato in linea con un elaboratore gestito direttamente dall'azienda di credito.

L'elaboratore ENEL

Più che di elaboratore, nel caso specifico dell'ENEL è più opportuno parlare di una vera e propria rete informatica. Infatti, la banca che voglia fornire al servizio ENELTEL sui propri sportelli bancari automatici può collegarsi al punto più vicino della rete ENEL, in grado di accedere all'archivio territoriale di pertinenza.

Le linee di comunicazione

L'elaborazione della banca e il Sistema Informatico dell'ENEL sono connessi tramite linee di trasmissione dati dedicate.

LA SICUREZZA DEL SISTEMA

In un sistema che prevede l'interconnessione tra due reti di elaboratori non può essere trascurato l'aspetto della sicurezza che si evidenzia sotto due filoni:

1. sicurezza per l'accesso alle applicazioni;
2. sicurezza dei dati trasportati.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è indispensabile che le due parti, ENEL e banca, identifichino univocamente le applicazioni interessate, nonché le modalità di accesso e di utilizzo del sistema. A tale fine sono previste transazioni di apertura e chiusura, nel corso delle quali la banca si certifica e viene autorizzata a effettuare transazioni per l'applicazione in oggetto.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, sono stati previsti sistemi di cifratura delle informazioni che non ne consentono l'interpretazione da parte di terzi.